IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 301.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 31 Ottobre 1874

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Ungheria

(S) **Budapest**, 30 — Si conoscono i risultati di 339 elezioni. Sono stati eletti 256 liberali e 30 del partito del popolo. Il gruppo Ugron è quasi distrutto. Ugron stesso è stato sconfitto. I liberali hanno guadagnato 57 seggi, specie nei collegi già rappresentati da deputati appartenenti al partito nazionale, al gruppo Ugron e neutrali.

L'ordine generale non è stato turbato. Soltanto in due comuni vi furono disordini, che costrinsero i gendarmi a usare le armi. Vi furono due morti e due gravemente feriti.

Sebbene non si conoscano ancora i risultati completi delle elezioni generali in Ungheria, pure il trionfo del partito liberale o ministeriale è assicurato. Questo partito contava alla fine della sessione parlamentare, chiusa poche settimane sono, 216 membri cioè soltanto 11 più della maggioranza assoluta; ora invece i liberali eletti superano di gran lunga quella cifra, ed il Gabinetto Bauffy è sicuro di avere una maggioranza forte e compatta, come ai tempi di Koloman Tisza, che furono i più splendidi pel liberalismo in Ungheria.

Il trionfo elettorale dei liberali è grande, non solo numericamente, ma anche moralmente, perchè i capi degli altri gruppi o furono battuti o riuscirono a stento.

Non è ancora possibile formarsi un'idea dei risultati delle elezioni, dal punto di vista della forza degli altri partiti, ma certo è che il tratto caratteristico di esse è la sconfitta del partito clericale, cosidetto del popolo, sorto dopo l'approvazione delle leggi politico ecclesiastiche, alla testa del quale vi sono dei Magnati, e che si recluta tra il basso clero e i contadini.

Il conte Ferdinando Zicky, capo di quel partito, sebbene si presentasse agli elettori del collegio di Kecskemet fregiato dell'ordine supremo del Toson d'Oro, pure dovrà entrare ora in ballottaggio.

Anche la fusione Ugron, del partito dell'Indipendenza, che nella lotta elettorale fu soppoggiata dal partito clericale, ha riportato una grave sconfitta, mentre la frazione di Kossuth è in prevalenza. Ma sulle varie fasi e sull'esito definitivo delle elezioni avremo campo di ritornare. Ciò che importa ora constatare è che il trionfo del partito liberale nelle elezioni agevola la soluzione del problema del Compromesso coll'Austria, motivo principale per cui le elezioni generali furono fatte.

E' noto che il Gabinetto Bauffy era il partito liberale accettano — a differenza degli altri partiti — la rinnovazione del Compromesso sulle basi attuali, e le divergenze riguardano la fissazione della quota o contributo dell'Ungheria alle spese militari ed al bilancio degli esteri dell'Impero. Con un po' di buona volontà, dalle due parti, sarà possibile intendersi e quindi da questo lato si può affermare che il trionfo del partito liberale consolida la situazione interna della Ungheria e ne assicura lo sviluppo politico ed economico.

L'Ungheria non potrebbe entrare nel secondo Millennio di esistenza nazionale sotto auspici migliori.

Politica e Diplomazia

Parigi, 30. — Un telegramma da Nizza annuncia che il direttore dei viaggi sul continente di S. M. la Regina Vittoria, ha avuto un colloquio col signor Gatti, deputato e sindaco di Nizza, il quale le ha assicurato che il Comune è pronto a fare tutte il possibile per rendere gradito il soggiorno di Nizza alla Regina.

Trovansi il principe ereditario della granduchessa Vladimiro e il granduca Alessio di Russia e il duca e la duchessa di Leuchtenberg e contano farvi un lungo soggiorno.

Darmstadt, 30. — Prima di partire, lo Czar ha conferite numerose decorazioni ad ufficiali e a funzionari della Corte e dello Stato.

Londra. — Il *Daily Telegraph* dice che il Sirdar dell' esercito egiziano, Kitchener, si recherà fra breve in Inghilterra.

Vienna, 30. — L'imperatore e l'imperatrice sono tornati qui da Budapest.

— E' pubblicata la cressione di due nuovi Consolati russi in China e di un terzo in Persia.

— Non solo il duca di Aumale, ma neppure il principe e la principessa di Joinville vernano ad assistere al matrimonio del duca di Orléans. I medici li avrebbero sconsigliati, causa la loro grave età e le fatiche del lungo viaggio.

Berlino, 30. — Il conte Eulenburg, ambasciatore a Vienna, è giunto qui per assistere a una festa di famiglia.

Berlino, 30, ore 19.40. — L'imperatore Guglielmo ha inviato in dono a Pio IX i principi ereditari una copia del quadro di cui egli diede ultimamente il disegno.

(S) **Eydtkuhnen** (*Frontiera prussiano-russa*), 30. — Le Czar e la Czarina passarono per questa stazione, oggi, alle ore 8,30 pom., in buona salute.

Il Card. Gustavo Adolfo Hohenlohe

Nella sua residenza di arcipreté della Basilica Liberiana di S. M. Maggiore, è morto stamane, alle ore 7.40, quasi all'improvviso, il cardinale Hohenlohe.

Gustavo Adolfo Hohenlohe, nacque a Fulda (Prussia) nel 1823. Fu creato Cardinale da Pio IX nel 1866, a più tardi nominato Arcivescovo della Dataria e Arcivescovo della Chiesa suburbicaria di Albano. Come tale, sarebbe stato il Decano del S. Collegio; però, alcuni anni or sono, abbandonò l'arcivescovato di Albano e rientrò nell'ordine dei cardinali preti, del quale fu, naturalmente, il decano.

A lui sarebbe spettata la prefettura della Congr. del Concilio, che fu invece data al Card. Di Pietro, ciò che sarà addolorò il Cardinale tedesco, il quale allora prefori ritirarsi nella tranquillità dalla sua ville.

Il Card. Hohenlohe era fratello del Gran Cancelliere Germanico, e parente del Duchi di Sassonia-Meiningen e della casa dei principi di Ratibor.

Dotato di squisito sentimento artistico, fu protettore e mecenate di pittori valenti e che cantarono l'abate Liszt, il quale nella Villa d'Este a Tivoli tenne la sua ultima mattinata musicale romana.

Oltre la Villa di Tivoli, che, mercè sua, è oggi visitata da qualunque straniero venga in Roma, l'Hohenlohe ne possedeva un'altra sul lago di Como. Sono due veri santuari dell'arte antica e moderna, la più squisita.

Nel conclave di Leone XIII — ove ebbe quale concavista il dottissimo mons. Carlo Maghini, suo segretario particolare ed intimo amico — P. Hohenlohe partoggiò per le elezione del cardinale Pecci, inviene al Bartolini e al Di Pietro (Camillo).

Favorì, da buon principe, Pertini dei Cappuccini, e si adoperò per la loro espulsione dalla Reggenza di Tunis, come appoggiò poi la istituzione della Provincia apostolica cittea, sperando fosse concessa a questo Ordine benemerito, come avvenne.

Largamente munificente, diede opera a numerose beneficenze, altrettanto generose quanto ignorate. Soltanto Mons. Azzocchi, suo Vicario, può saperlo.

Per il nome della sua famiglia, per l'altissima considerazione di cui godeva nel suo paese natio, per la sua stessa occasionale condizione di cardinale e di principe straniero, l'Hohenlohe potè prendere una posizione indipendente, anche in seno al S. Collegio, di cui era l'unico fra i colleghi che non facesse mistero delle sue simpatie per la prosperità e la grandezza del Regno d'Italia.

Per queste, non gli furono risparmiate talvolta inevitabili amarezze, come avvenne anche l'anno scorso per quel preteso brindisi a Crispi in casa Blanc. Egli però le sopportò colla filosofica rassegnazione dei Romani, a cui s'era ispirato nei suoi studi e dal quale aveva appreso la virtù dei sacrifizi.

Colla morte di Hohenlohe si riduceva a sei quattro i Cardinali creati da Pio IX e sono Mertel, Oreglia, Parocchi e lo spagnuolo Benavides.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 30, ore 19.40. — Il Cancelliere principe di Hohenlohe ha ricevuto da ogni parte, specialmente dall'Italia, condoglianze per la morte del cardinale suo fratello.

Ministro e studenti

Vari studenti, caduti negli esami di licenza o d'altro, avevano indirizzato nell'occasione delle nozze dei Principi, *direttamente* al Ministro della P. Istruzione, lettere e dispacci, chiedendo una sanatoria per la bocciatura, o una prova eccezionale di esami di riparazione, oppure l'iscrizione all'Università, pur teneudo nel bagaglio liceale una o due materie da smaltire.

L'on. Gianturco ha fatto una bella cataste di tutte queste domande e finite le feste ha trattato ai Capi degl'Istituti una circolare rovente contro questa categoria di studenti, che si paragonano da sè stessi a coloro, che sono incorsi in qualche reato, avvertendo che respinge tutte le domande, affermando che dopo aver fatto in agosto quanto gli parve equo, si guarderà bene di sottrarre i bocciati ai loro giudici naturali, che li ritennero immeritevoli di promozione.

Quel paragone ai rei di delitti, con buona venia del Ministro, ci pare fuori di proposito, poichè si chiederà in una data occasione di pubblo, come questa, una speciale agevolezza, che probabilmente viene richiesta, anche quando i Principi non prendono moglie, non ha nulla a che fare coll'amnistia penale.

Ciò detto, per incidente, soggiungiamo subito che il Ministro ha fatto bene a respingere tutte le domande per una sanatoria all'indolenza o alla negligenza degli studenti. E' già tale la tolleranza dominante, che se ne vedono gli effetti ogni giorno dovunque a specialmente qui a Roma, che è diventata una specie di Mecca per gli spostati con laurea, con licenza liceale o con diploma d'istituto tecnico.

Quello però che in noi ha prodotto maggior impressione e penosa impressione, non è già la domanda, cessando umano che un bocciato, come un naufrago, tenti ogni mezzo, anche quello della grazia speciale, per non perdere un anno, ma è quella disinvoltura democratica, che viene in luce per la prima volta, dandone che scrivono o telegrafano direttamente al Ministro.

Questo fatto prova che in molti giovani il senso della disciplina è perduto addirittura e prova pure che per estendersi in siffatta guisa dev'essersi stata in passato una mal sognata di presentare una domanda al Preside, diciamo al Preside, senza passare per il tramite del proprio professore.

Ora se l'on. Gianturco vuol seguire una politica scolastica a base di propositi fermi e costanti, senza nervosità, deve mirare sovratutto a ristabilire in tutte le scuole il senso della disciplina, poichè questo, più del greco o dell'arabo, è il guido più grave delle nostre scuole.

La ferma di due anni

L'ha esperimentata la Germania e non ha fatto buona prova; la reclama in Francia la opinione pubblica e la combatte, unanime, quella stampa militare.

In Italia sono molti anni che la quistione si dibatte e non fa ancora definitivamente risolta.

L'opinione parlamentare le è favorevole; l'opinione militare è incerta. A formare l'opinione dei deputati è concorso principalmente il criterio finanziario.

Si crede generalmente che, diminuendo dai tre ai due anni la forma del soldato sotto le armi, si diminuiscano in pari misura le spese militari. Ma ciò non è, perchè delle spese è elemento principale la forza, la quale è indipendente dalla ferma. Si può avere una forza massima con la ferma di due anni, una forza minima colla ferma di tre anni, come anche con quella di tre anni. La forza è in rapporto diretto col contingente che effettivamente si arruola per il servizio sotto le armi e il contingente è variabile a piacimento. In un solo caso la ferma potrà influire sulla spesa: nel caso cioè della categoria unica ed intieramente incorporata nell'esercito con eguali obblighi di servizio per tutti gli inscritti.

Infatti tre contingenti di 100,000 uomini (quanti ne furono chiamati alla leva ultima più numerosa nel 1878) daranno sempre una forza superiore a quella di due soli contingenti numericamente pari. Ma tutti gli Stati, che hanno finora esperimentato la ferma dai due anni; sono ricorsi a temporanei, per i quali una parte dal contingente è lasciata, durante un tempo più o meno lungo, in paria.

La forza, che in pace un esercito mantiene sotto le armi, è stabilita dalla convenienza politica e dalla necessità politico-militari.

Quindi la questione della forma deve essere posta in questi termini: a pari forza vale meglio avere una parte, la maggiore, solidamente istruita ed educata ed un'altra, la minore, con poca istruzione, ovvero averla tutta egualmente, ma imperfettamente istruita?

Supponendo, per dare un esempio pratico, un contingente annuo di 100,000 uomini, varrà meglio per la compagine dell'esercito impartire eguale istruzione a tutti i 100,000 inscritti durante due anni, ovvero impartirne una maggiore e completa per il periodo di tre anni a 75,000, lasciandosi per i rimanenti 33,000 ad una istruzione rudimentale?

La forza sotto le armi, opperò la spesa, rimane presso a poco la medesima, nei due casi; varrà il grado e l'intensità dell'istruzione.

Noi non intendiamo di risolvere il quesito, altorno al quale si affaticano le menti di illustri tecnici, senza essere riusciti ancora a metterci d'accordo.

Il problema, difficile dovunque, lo è maggiormente in Italia, causa i molti servizi, estranei ai suo ufficio, che il paese domanda all'esercito; servizi, i quali si riducono in una sottrazione di tempo utile per la sua istruzione militare. Da noi il servizio territoriale, sebbene notevolmente diminuito da qualche tempo in qua, è più gravoso che altrove e le giornate che il soldato passa nei corpi di guardia sono altrettante giornate perdute per l'istruzione. Da nel il servizio di pubblica sicurezza assorbe una parte sproporzionata delle quali non si ha esempio in altri esercitì e ntinentali, e sono altri giorni perecchi, che si consumano in patturglie, picchetti armati e via discorrendo, che sarebbero assai più utilmente impiegati in piazza d'armi.

Aggiungete altri festivi, quelli piovosi e quali, finalmente, durante i quali la piccolezza della forza sotto le armi impedisce ogni proficua esercitazione fuori caserma, e, tirate le somme, si arriva ad un bel totale, che va tutto a scapito dell'istruzione del soldato, il quale sarà molto se, nei tre anni di ferma nominale, ridotti a 30 mesi di ferma effettiva, potrà contarne uno di istruzione reale.

L'indole buona e la mente generalmente svegliata dei nostri soldati sono condizioni certamente favorevoli alla riduzione della ferma; ma, prima di pensarvi, pare a noi, bisognerebbe provvedere a sgravare l'esercito di tutti quei servizi che non gli appartengono, onde tutto il tempo, che il soldato passerà sotto le armi, sia effettivamente destinato alla sua educazione ed istruzione; imparecchi, per fare un buon soldato non bastera mai il sapere maneggiare il fucile e tirare meno male al bersaglio, ma occorrono qualità essenzialmente morali, che vogliono tempo per essere acquistate e per diventare sua natura.

Con ciò, come abbiamo detto più prima, noi non abbiamo inteso di risolvere la quistione della ferma di due anni, sulla quale la prima parola appena è stata detta. Riconosciamo che molte e buone ragioni la confortano; ma i suoi partigiani a tutto costo, che faranno bene a leggere nella *Francee militaire* del 27 corrente un notevolissimo articolo al riguardo del generale Frisoche, dovranno convenire che altre ragioni, non meno buone, possono essere vanta gliosamente contrapposte.

I nuovi senatori

Giacomo Malvano.

Basta dargli il *motivo* — diceva il compianto Depretis — e si può essere certi che Malvano comporrà la sinfonia più armoniosa che si possa desiderare.

Difatti, oltre ad essere un eccellente traduttore ed esecutore di Note diplomatiche, passa per un eccellente interprete di note musicali al pianoforte.

Il comm. Giacomino corre non per essere segretario generale agli esteri. Diligenza, memoria, precisione, prudenza condita dalla sagacia innata nella stirpe, egli conserva le tradizioni dei suo predecessore Artom.

Aborre Gerusmia e prediligo Daniele, che si trovò bene con vari Re Assiri, come egli si è trovato bene con tutti i ministeri, meno uno, che voleva inviarlo al Sol Levante, ma fra la China e il Giappone, il comm. Malvano ha preferito il Consiglio di Stato.

Affabile, gentile quanto è più di una signorina, il comm. Malvano gode le simpatie di tutto il Corpo diplomatico, del quale è un vera mistera.

L'hanno accusato dei Libri Verdi: ma anche questa è un'accusa ingiusta: se Malvano non fosse tiudio e Visconti-Venosta non fosse giunto in ritardo, il sig. Carcon non si sarebbe trovato nell'imbarazzo.

Ha più anni di servisio di quelli che dimostre per età — ma ora che è senatore il battone di marescialle è sperabile che invecchi un po'.

Antonio Mordini.

Il suo nome e i suoi precedenti sono troppo noti per la parte da lui presa e nelle guerre per l'indipendenza nazionale, dall'assedio di Venezia a Marsala, e nelle lotte della libertà, perchè la Prefettura in Sicilia alla Prefettura di Napoli, in omaggio al principio di evoluzione, sicchè ci possiamo dispensare dal tesserne la biografia.

L'ultimo suo atto politico fu la presidenza del Comitato del Sette e dittato a Dronero, appena giunse il telegramma di Giastacco e Galimberti, che annunciava la nomina del Mordini a Senatore, e Dronero luminarie per il trionfo definitivo della " nobile causa. "

Morèini ha 76 anni e date le doti della mente, può ben dire di aver vinto nella sua carriera politica un bel sole. E' difficile che venga al Senato, perchè egli ama molto Lucca, come Lucca ama lui e ci capisce.

Orengo Paolo.

E' vice-ammiraglio in pensione ausiliaria ed è stato un buon ufficiale. Fra gli altri meriti ha anche quello di essere stato aiutante del generale Ricotti.

E' in scatola di bomboni per le nozze, alle quali l'egregio generale non ha potuto assistere quale Collare dell'Annunziata, non essendogli permesso l'ozio, che avrebbe certamente gradito, com'è vanto a rendere l'estremo vale al suo compianto amico Persani.

Pellegrini Clemente.

Antico garibaldino, è stato ed è forse ancora, il vicario generale di tutti i battaglioni nella provincia di Verona, essendo per conseguenza d'ufficio Sebastiano Tecchio.

Presidente del Consiglio provinciale di Venezia, fu varie volte deputato, ma non ebbe mai buona fortuna negli elettori, che degli elettori, i secondi lo hanno lasciato ai primi.

Fu relatore del Sette e sebbene l' opera, dice l'*Opinione*, sia rimasta imfeconda, le fatiche meritava premio.

Pellcux Leone.

E' il sesto del generali, non ancora senatori, ma è arrivato il primo, lasciando alle spalle quelli che vanno dal Cave-Beccaria, Mirri, Lanza, Sterpone e Marcelli. E' fratello primogenito del Ministro della guerra — è conoscitore uno dei più valenti generali, anche quello valente del fratello Luigi, il quale non è più di età dei pesanti parecchi politici.

Ha 59 anni — comanda il Corpo d'armata a Firenze ed è da lui ignorare dove giungerà a comandare dalle guerre avute in carriera, dalla quale Dio disenni!

Fonzio-Vaglia Emilio.

E' di nobile famiglia piemontese e della più alta per stature. Volendolo col fratello — il rimpianto ex-Ispettore generale del Telegrafi — si direbbero due generali svedesi, in missione.

Fece la campagna di Crimea, e la quella del 1866 comandando da maggiore l'unica brigata di artiglieria a *cavallo* che ci fosse a quel tempo, e seggi alla testa della seconda batteria una carica così brillante contro un riparto di cavalleria nemica, che gli valse la Croce di Savoia.

Fino a colonnello brigadiere appartenne all'artiglieria. Promosso maggior generale, passò alla brigata Pistoia, che lasciò per assumere le funzioni di aiutante del Re.

Nel 1887 ebbe il comando della Divisione di Firenze e nel 1892 quello del Corpo d'armata di Bari, che tenne fino al febbraio 1895, in cui successe al Pallavicini nell'alta carica di Primo aiutante di campo del Re, alla quale si aggiunse poco dopo quella di Eggente il ministero della Real Casa.

Quando si riesce in siffatte cariche di Corte a non destar invidie ed acquistarsi le simpatie di tutti, bisogna essere molto esperti nella tattica, che è l'arte di muovere e di muoversi.

L'anno scorso ebbe la medaglia Mauriziana, ed oggi conta 47 anni di servizio effettivo e 4 campagne, che porta con giovanile disinvoltura.

Tullio Pinelli.

Il nome è Ciceroniano e difatti il Pinelli è giureconsulto distinto. Per vari anni fu Procuratore Generale alla stessa Corte di appello di Torino, che ora presiede.

Appartiene alla famiglia di Pier Dionigi Pinelli, che fu tre volte ministro dell'interno in Piemonte, con Alfieri, con De Launay e con Massimo d'Azeglio e che fece il Codice e è famosa legge che abolì il Foro ecclesiastico.

Ruffo-Bagnara-Fabrizio.

Niente per Bagnara, come Ruffo discende dal famigerato Cardinale e come Fabrizio porta il nome di una illustre famiglia dell' antico Senato romano. Pieno riformi.

Se non che il Fabrizio romano era celebre per la sua povertà, mentre il nostro nuovo senatore è celebre per il censo. Tentò di fare il sindaco a Napoli, ma non riuscì. Ebbe fra le testimonio alle seconde nozze del marchese di Rudinì. E' un gentiluomo di razza.

Gli affari d'Oriente

A COSTANTINOPOLI

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily News* afferma che, nei circoli diplomatici, la situazione di Costantinopoli è considerata allarmantissima.

Gli Ambasciatori, dopo una riunione tenuta ieri, chiesero istruzioni ai rispettivi governi in previsione di disordini, considerati imminenti.

Costantinopoli, 30. — Gli Ambasciatori non sono soddisfatti delle spiegazioni della Porta circa l'ultima serie di domande inoltrate per acquisti d'armi.

Il progetto pare abbandonato.

L'opinione pubblica è allarmata per le voci inquietanti che corrono, ma i Consoli non credono abbiano dell'esistenza di nuovi complotti armati.

La Porta e le potenze.

(S) **Pietroburgo**, 30. — L'*Agenzia telegrafica Russa* annuncia che, stante le complicazioni politiche degli ultimi tempi nell'Impero ottomano, che hanno incontestabilmente una cattivissima influenza sulle finanze della Turchia, il Ministero della finanze di Russia si crede in dovere diminuire di mezzo milione di rubli la sua quota per l'anno venturo, la somma assegnata come indennità di guerra che la Turchia deve versare alla Russia, in seguito alla Convenzione del 1914 maggio 1892, cioè un milione di rubli in oro.

Da Costantinopoli telegrafano alla *N. Y. Presse*:

" L'azione delle potenze per ottenere le riforme, può dirsi comune, perchè tutte sono concordi sulla necessità di limitata alla Russia, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia; mentre l'Austria e la Germania non vi partecipano, ma in caso di bisogno sono pronte ad appoggiare le domande delle altre potenze.

" Finora il Sultano non è stato al alcuna concessione, ma si ritiene che dovrà piegarsi alle proposizioni di tutte le potenze. Anche a Yildiz-Kiosk pervale l'idea che il Sultano sia costretto a rigettare tutte le riforme come inutili, e decideri ad una riforma completa, come quella che avera in mente di attuare Midhat Pascià, cioè la creazione di un Parlamento (?) che possa controllare l'attuazione delle riforme.

" L'attuale Ministero è adito finchè il Sultano rifiuta le riforme; se adesse sarebbe richiamato Khitchuk Pascià, il quale si è già riconciliato col Sultano. Nelle loro riunioni quasi quotidiane gli ambasciatori si sono occupati di ogni dalla questione di Candi; che deve esser regolata da una statuto organico. Nello stesso tempo gli aiutanti militari, ad eccezione di quello tedesco, si riuniscono sotto la presidenza del maresciallo Osman per organizzare la concalorosa protagonista assistenza degli spettatori che erano tutti in piedi, mentre l'orchestra suonava Pinno reale.

Finito il terzo atto, il Principe e la Principessa di Napoli lasciarono il teatro salutati da un nuova grande ovazione.

All'uscita dal teatro le LL. AA. RR. furono applaudite vivamente dalla folla.

IL RE DAL SINDACO.

Firenze, 30. — S. M. il Re ha mandato al Sindaco il seguente dispaccio:

" Il caro ricordo da lei evocato particolarmente in Roma e cordialmente accettato da Firenze mi fa lieto e cordiali accoglienze fatte da Firenze ai Principi di Napoli, mi dice di quanto affetto siano costi circondati, ed io, nel ringraziarla, anche a nome della Regina, le esprimo il nostro vivo compiacimento perchè così lungo la loro nuova vita nella città che pure ci accolse nei primi giorni della nostra unione. "

La marcia del 5° bersaglieri.

Il giorno della rivista, il principe Nikita, assistendo a piedestallo i bersaglieri, che sfilavano a passo di corsa, espresse il desiderio di aver copia della musica della Marcia.

Il sergente trombe, Ferdinando Pozzi, del 5° bersaglieri, per ordine del principe, ci è affrettato a trascriverla in un elegante fascicolo, erando da lui stesso di accurati fregi, e l'ha presentata ieri al Conte di Torino, perchè la trasmetta al Governo del Montenegro.

Il Re alla " Vita Italiana. "

La Dir. della *Vita Italiana* ha ricevuto anche dal Re, come dal Principi Spost, una lettera molto onorifica.

Roma, 27 ottobre 1874.

" Giusta il desiderio espressomi dalla S. V. col di Lei foglio dell'8 andante, ho avuto l'onore di ressegnare a Sua Maestà il Re il fascicolo speciale pubblicato a cura di codesta rivista in onore degli Augusti Sposi.

" La Maestà Sua ne gradì l'omaggio di V. S. nel quale ravvisava un nuovo attestato di simpatia verso la Casa di Savoia e al fausto avvenimento che grandare la S. V. e quanti erano da Lei rappresentati in tale alto carico e degno.

" Accolga, signor professore, gli atti di mia distinta considerazione.

" F. Ricci, Ministro della Real Casa. "

Prof. Enrico Panzacchi
Direttore della *Vita Italiana*
Roma

Nozze Savoia-Petrovitch

La splendida accoglienza fatta al Principi da Firenze, è riuscita, trattandosi di nozze, quelle soltanto più cordiale nella città del fiori, sta pel chiudere il ciclo delle feste per le nozze del Principe Ereditario.

Il Re aveva espresso il desiderio, come tutti sanno, di astenere alle feste il carattere di famiglia e questo desiderio fu soddisfatto; ciò non ha per altro impedito alle popolazioni di parteciparvi con una spontaneità e con un entusiasmo, quali non erano, per il momento in cui si compieva l'avvenimento, prevedibili fino a pochi giorni prima.

Della nota dimessa che dominava nella stampa e tra le popolazioni, a cominciare da quella di Roma, non hanno tenuto alcun conto e le manifestazioni hanno incontestabilmente una cattivissima influenza sulle finanze della Turchia, il Ministero della finanze di Russia si crede in dovere diminuire di mezzo milione di rubli la sua quota per l'anno venturo, la somma assegnata come indennità di guerra che la Turchia deve versare alla Russia, in seguito alla Convenzione del 1914 maggio 1892, cioè un milione di rubli in oro.

Da Costantinopoli telegrafano alla *N. Y. Presse*:

" L'azione delle potenze per ottenere le riforme, può dirsi comune, perchè tutte sono concordi sulla necessità di limitata alla Russia, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia; mentre l'Austria e la Germania non vi partecipano, ma in caso di bisogno sono pronte ad appoggiare le domande delle altre potenze.

" Finora il Sultano non è stato al alcuna concessione, ma si ritiene che dovrà piegarsi alle proposizioni di tutte le potenze. Anche a Yildiz-Kiosk prevale l'idea che il Sultano sia costretto a rigettare tutte le riforme come inutili, e deciderà ad una riforma completa, come quella che avera in mente di attuare Midhat Pascià, cioè la creazione di un Parlamento (?) che possa controllare l'attuazione delle riforme.

" L'attuale Ministero è adito finchè il Sultano rifiuta le riforme; se adesse sarebbe richiamato Khitchuk Pascià, il quale si è già riconciliato col Sultano. Nelle loro riunioni quasi quotidiane gli ambasciatori si sono occupati di ogni dalla questione di Candi; che deve esser regolata da una statuto organico. Nello stesso tempo gli aiutanti militari, ad eccezione di quello tedesco, si riuniscono sotto la presidenza del maresciallo Osman per organizzare la concalorosa protagonista assistenza degli spettatori che erano tutti in piedi, mentre l'orchestra suonava Pinno reale.

Finito il terzo atto, il Principe e la Principessa di Napoli lasciarono il teatro salutati da un nuova grande ovazione.

All'uscita dal teatro le LL. AA. RR. furono applaudite vivamente dalla folla.

IL RE DAL SINDACO.

Firenze, 30. — S. M. il Re ha mandato al Sindaco il seguente dispaccio:

" Il caro ricordo da lei evocato particolarmente in Roma e cordialmente accettato da Firenze mi fa lieto e cordiali accoglienze fatte da Firenze ai Principi di Napoli, mi dice di quanto affetto siano costi circondati, ed io, nel ringraziarla, anche a nome della Regina, le esprimo il nostro vivo compiacimento perchè così lungo la loro nuova vita nella città che pure ci accolse nei primi giorni della nostra unione. "

La marcia del 5° bersaglieri.

Il giorno della rivista, il principe Nikita, assistendo a piedestallo i bersaglieri, che sfilavano a passo di corsa, espresse il desiderio di aver copia della musica della Marcia.

Il sergente trombe, Ferdinando Pozzi, del 5° bersaglieri, per ordine del principe, ci è affrettato a trascriverla in un elegante fascicolo, erando da lui stesso di accurati fregi, e l'ha presentata ieri al Conte di Torino, perchè la trasmetta al Governo del Montenegro.

Il Re alla " Vita Italiana. "

La Dir. della *Vita Italiana* ha ricevuto anche dal Re, come dal Principi Spost, una lettera molto onorifica.

Roma, 27 ottobre 1874.

" Giusta il desiderio espressomi dalla S. V. col di Lei foglio dell'8 andante, ho avuto l'onore di ressegnare a Sua Maestà il Re il fascicolo speciale pubblicato a cura di codesta rivista in onore degli Augusti Sposi.

" La Maestà Sua ne gradì l'omaggio di V. S. nel quale ravvisava un nuovo attestato di simpatia verso la Casa di Savoia e al fausto avvenimento che grandare la S. V. e quanti erano da Lei rappresentati in tale alto carico e degno.

" Accolga, signor professore, gli atti di mia distinta considerazione.

" F. Ricci, Ministro della Real Casa. "

Prof. Enrico Panzacchi
Direttore della *Vita Italiana*
Roma

Il nostro commercio coll'estero

Abbiamo pubblicato il prospetto riassuntivo del nostro commercio internazionale nei primi nove mesi del 1896 e poco dobbiamo aggiungere all'amplo commento che facemmo sui risultati del semestre.

In complesso abbiamo, in confronto al 1895, importato dall'estero per L. 7,806,575 di più ed esportato per 58,973,980 più che nell'anno scorso.

Ecco come questo movimento si riparte nei varii mesi:

	Importazione		Esportazione	
	Differenza		Differenza	
	1896	nel 1895	1896	nel 1895
	lire	lire	lire	lire
Gennaio	87,512,589	+3,152,589	71,357,756	+11,916,410
Febbraio	85,600,294	+ 7,221,979	87,558,493	+16,810,155
Marzo	97,656,261	+ 4,911,859	101,038,715	+12,706,166
Aprile	90,809,286	— 3,768,125	93,254,158	+ 3,096,990
Maggio	102,529,230	+ 2,684,923	93,018,250	+ 758,123
Giugno	99,378,809	+ 4,353,398	95,725,168	+ 9,979,189
Luglio	94,781,301	+ 3,135,027	89,230,506	+11,935,732
Agosto	87,958,145	— 7,146,496	82,351,588	+ 5,638,113
Settemb.	97,226,204	— 6,598,914	82,985,936	— 6,643,785
Totale	*853,134,474*	*+ 7,805,578*	*777,514,573*	*+ 48,170,453*
Ottobre	93,606,261	+ 1,611,859	91,038,715	+12,810,155
Novembre	93,254,158	— 3,096,990		
Dicembre	93,018,250	+ 758,123		
Totale	1,032,912,843	+ 7,078,570		

La differenza tra esportazione ed importazione è di 77,810,401.

La maggiore importazione per oltre 27 milioni e mezzo di grano e la parte parallizzata dalle minori importazioni di zolfo per oltre 12 milioni di metri, prodotti chimici e medicinali quasi 8 milioni, di cotone per quasi 7 milioni, di lana quasi 9 milioni; diminuzioni compensate da maggiori importazioni per altre quantità e specialmente nel bestiame per oltre 10 milioni.

Aumento abbastanza notevole seguano le macchine: 329,329 quintali contro 226,404 nel 1895 e, quel che più monta, questo aumento è sempre progressivo dal 1893 in poi.

Ciò detto brevemente della importazione, come constatazione di fatto, enfiamolmeri alquanto sulle esportazioni.

La maggiore differenza in più nei 1896 delle nostre merci esportate è imputabile a tutte quante le categorie, le quali sono tutte in aumento, ad eccezione dei prodotti chimici e medicinali e delle pelli.

Tenendo conto delle quantità abbiamo i seguenti risultati sintetici:

Il vino in botti è rimasto stazionario sul milione di ettolitri, ma nei tre mesi che mancano a compir l'anno, l'esportazione del 1896 supererà di molto quella dell'anno passato Un aumento invece nei nove mesi si è già verificato per i vini in bottiglia, vermouth compresi. Ne esportammo cioè 26,630 centinaia di bottiglie, quantità non raggiunta finora in nessuno degli anni precedenti.

Dell'olio di oliva esportammo 334,747 quintali nel 1895 e 449,354 nell'anno corrente.

Una lieve diminuzione si è avuta nella seta greggia: 40,889 nel 1895, 40,257 nel 1896. Aumentò in compenso l'esportazione dei tessuti di seta: 384,529 chilog. contro 326,787 nel 1895.

Seguono i cappelli di feltri di nuda nascheto, la crusca, le paste di frumento e gli agrumi, come abbiamo già osservato parlando del commercio agrumario colla Germania.

In complesso, fra arance e limoni ne abbiamo in questi nove mesi esportati per 1,656,105 quintali, quantità non più toccata dopo il 1890.

Una lieve diminuzione si ebbe nel bestiame bovino, compensata da aumenti negli ovini e nei suini.

Sempre in aumento dal 1892 l'esportazione del pollame e delle uova.

Eccone la dimostrazione (periodo gennaio settembre di ciascun anno):

	Pollame		*Uova*	
1892	quint.	45,937	quint.	159,38
1893	»	50,981	»	196,396
1894	»	65,880	»	270,844
1895	»	64,036	»	209,236
1896	»	66,011	»	228,819

Aumentata pure di qualche cosa l'esportazione del formaggio che va specialmente in Inghilterra e nell'America del Sud, e del burro.

Le frutte fresche e secche si sono mantenute ferme sui 300 quintali circa.

In complesso l'annata corrente sarà molto migliore del 1895, e fa offre dell'ultimo trimestre non potranno alterare sensibilmente le conclusioni dedotte dalle cifre del tre che lo hanno preceduto.

Gli affari d'Oriente

A COSTANTINOPOLI

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily News* afferma che, nei circoli diplomatici, la situazione di Costantinopoli è considerata allarmantissima.

Gli Ambasciatori, dopo una riunione tenuta ieri, chiesero istruzioni ai rispettivi governi in previsione di disordini, considerati imminenti.

Costantinopoli, 30. — Gli Ambasciatori non sono soddisfatti delle spiegazioni della Porta circa l'ultima serie di domande inoltrate per acquisti d'armi.

Il progetto pare abbandonato.

L'opinione pubblica è allarmata per le voci inquietanti che corrono, ma i Consoli non credono abbiano dell'esistenza di nuovi complotti armati.

La Porta e le potenze.

(S) **Pietroburgo**, 30. — L'*Agenzia telegrafica Russa* annuncia che, stante le complicazioni politiche degli ultimi tempi nell'Impero ottomano, che hanno incontestabilmente una cattivissima influenza sulle finanze della Turchia, il Ministero della finanze di Russia si crede in dovere diminuire di mezzo milione di rubli la sua quota per l'anno venturo, la somma assegnata come indennità di guerra che la Turchia deve versare alla Russia, in seguito alla Convenzione del 1914 maggio 1892, cioè un milione di rubli in oro.

Da Costantinopoli telegrafano alla *N. Y. Presse*:

" L'azione delle potenze per ottenere le riforme, può dirsi comune, perchè tutte sono concordi sulla necessità di limitata alla Russia, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia; mentre l'Austria e la Germania non vi partecipano, ma in caso di bisogno sono pronte ad appoggiare le domande delle altre potenze.

" Finora il Sultano non è stato al alcuna concessione, ma si ritiene che dovrà piegarsi alle proposizioni di tutte le potenze. Anche a Yildiz-Kiosk prevale l'idea che il Sultano sia costretto a rigettare tutte le riforme come inutili, e deciderà ad una riforma completa, come quella che avera in mente di attuare Midhat Pascià, cioè la creazione di un Parlamento (?) che possa controllare l'attuazione delle riforme.

" L'attuale Ministero è adito finchè il Sultano rifiuta le riforme; se adesse sarebbe richiamato Khitchuk Pascià

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

R. decreto che dichiara aperta al pubblico utilità l'impianto di un campo di tiro presso Rimini — D. riflettente il divieto per l'importazione nel Regno di animali provenienti dalla Bosnia Erzegovina — Ministero del Tesoro: Ufficio centrale delle pensioni — Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio nell'esercizio 1894-95 — Emigrazione italiana all'estero avvenuta nel primo semestre dell'anno 1896 confrontata con quella del primo semestre del 1895.

Importazione di bestiame dalla Bosnia-Erzegovina — Un decreto ministeriale in data 21 ottobre stabilisce che il divieto d'importazione nel Regno dei suini è esteso fino a nuove disposizioni, a tutte le altre specie di bestiame ed ungulati fessi, come gli animali bovini, peco ini e caprini provenienti dalla Bosnia-Erzegovina.

Ministero istruzione — Ricompense.
Medaglie d'argento: maestri Bulgarini Adele, Zerare Marino.

Medaglie di bronzo: Gambrini Silvio.
Menzioni: Ligabue Vincenzo, Rossi Luigi, Troldi Zeffirino, Lombardini Maria, Francesconi Romilde.

Università — Usielli prof. di mineralogia a Torino in aspettativa trasferito a Parma.

Biblioteche — Sergardi sott-bibliotecario collocato in aspettativa; Caputo bibliotecario alla Palatina di Parma trasferito a Modena, Alvisi id. Modena idem Parma.

Provveditori studi — Anniani cav. Antonio, collocato a riposo. Finelli comm. Francesco Paolo, collocato a riposo, Bongiannini comm. Francesco, destinato a Torino, Pezzi comm. Giuseppe, destinato a Grosseto.

Abilitazioni — Sono stati abilitati:

Pizzanechi Alfonso insegnamento delle materie letterarie nei ginnasi superiori — Lazzaro, letterario nei ginnasi superiori, Chiesa Giovanni, ginnasiale inferiore, Bartolotta dott. Tommaso, scienze naturali nelle scuole tecniche, Pepe Ludovico, storia e geografia nelle scuole tecniche, Trevisani Sante, calligrafia nelle scuole tecniche e normali.

Economati dei benefici vacanti — Nell'economato generale dei benefici vacanti di Napoli sono stati collocati a riposo:

Marchisio cav. Giuseppe, ispettore centrale, Letteri Raffaele capo sezione, Campobrin, segretario e Cavanni archivista, Brancaccio capo sezione, Conforti id. id.

Ernesto D'Amico

già Direttore dei telegrafi siciliani, poi Ispettore Capo dei telegrafisti italiani, quindi Direttore Generale per trentasette anni, Cavaliere e Commendatore, è morto in questi giorni a Firenze nella età di settanta anni, sempre compianto.

Come egli abbia trovato la telegrafia italiana in alcune regioni all'epoca dell'annessione dei diversi Stati, nel quali l'Italia era divisa, basta per chi usava del telegrafo in quegli anni, il ricordarsi le frequenti interruzioni di servizio.

A lui si deve la sostituzione del sistema d'isolamento dei fili, il consolidamento delle linee, l'uso degli apparati rapidi Hughes, Meyer, Wheatstone, Bandini, l'estensione della rete telegrafica, i ribassi nelle tariffe interne ed anche internazionali, avendo egli preso parte come uno fra i membri più competenti, a tutte le Conferenze Internazionali telegrafiche dal 1868 al 1885.

Egli ebbe sempre a cuore gl'interessi degli impiegati e coo oppertune modificazioni negli organici, trovò modo di dare impulso alle carriere senza gravare sovverchiamente il bilancio.

Alle loro famiglie giovò colla istituzione degli aiutanti (distrutta col nascere del nuovo ministero) e delle manifatture.

Ultimamente era Consigliere di amministrazione nella Navigazione Generale Italiana, non che in parecchie Società ferroviarie ed anche in esse seppe fare apprezzare la grande sua esperienza amministrativa ed il suo colpo d'occhio.

Gentiluomo di atti e di modi, fu anche paruto benefico.

Tutti lo rimpiangiamo e ci angziamo che rimanga a pro del paese il buon che ha recato nel servizio telegrafico, da lui saggiamente ricorganizzato in tutte le sue parti.

E.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 29. — E' stata scoperta una fabbrica di monete false di nickel. Sono stati sequestrati gli ordigni ed uno stock di monete già coniate. I falsi monetari però sono riusciti a fuggire.

Genova, 29. — Si annunzia una grande emigrazione pel mese di novembre.

Circa 20,000 emigranti partiranno per l'America. All'uopo sono istituiti treni speciali. Vi dei quali stranieri. — Oggi, coll'*Attieid*, sono partiti già 600 emigrati.

Iredi, 29. — Una sperie di sommossa popolare è avvenuta a Castelnuovo Beem d'Adda, per la non avvenuta riconferma del medico condotto. La popolazione si è dichiarata a favore del medico dottor Pallina.

Sono accorsi colà i carabinieri, che dovettero farsi uso delle armi. Si operarono varii arresti. Il brigadiere fu leggermente ferito.

Il dottor Gallina ha lasciato subito Castelnuovo. Ora la pace è ristabilita.

Padova, 29. — Due spacciatori di biglietti falsi certi Piero Nalin e Giovanni Zotta, sono stati arrestati a Monselice.

Furono trovati in possesso di 150 biglietti; i quali al sospetto siano di fabbricazione bolognese.

Novara, 29. — Dopo essere stato inquisito un colombario nel cimitero, che pagò L. 250, la giovane Ernesta Bonetta di anni 24, si è recata al cimitero stesso. Il colombario acquistato, segnato col num. 6, l'aprì ed i suicidò con un colpo di rivoltella.

Dai documenti che la poveretta ha lasciato, rilevasi che questo suicidio chiude la storia di un amore infelice.

I modelli del nuovo fucile.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Brescia, 29, ore 15. — Vi dicdi a suo tempo notizia del furto avvenuto qui di un disegno del fucile di prossima adozione.

Un carrettiere di fiducia della direzione della fabbrica d'armi ora stato incaricato di portare in uno degli uffici dipendenti un disegno del fucile di piccolo calibro e di tipo di sicurezza, in parti di esso.

Ora avvenne che il carrettiere fu derubato di questi disegni, senza ch'egli stesso sapesse rendersi ragione come.

Immediatamente avvisato l'ufficio di P. S. fu ordinato un servizio speciale di sorveglianza.

Gli agenti operarono molte perquisizioni, infruttuose. Solo mercoledì presso alcuni falegnami di questi, gli agenti scoprirono e sequestrarono due contenenti di cui una da fuglio di piccolo calibro, modellati precisamente secondo il disegno trafugato.

Il Congresso medico di Jesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

(8) **Jesi**, 30, ore 18.25. — La seconda seduta del congresso dell'Associazione medica marchigiana è riuscita ben numerosa e importante, per la presenza del prof. Marri, che ha tenuto una splendida conferenza su di un tema di Terapia medica.

Stasera ha luogo il banchetto sociale di chiusura.

Quale sede del congresso futuro, che si terrà nel 1898, è stata scelta la città di Recanati.

In Sardegna

(8) **Sassari**, 30 — A Chiaramonti ebbero luogo oggi i funerali dei telegrafisti dei cantonieri Dettori e del carabiniere Locci, o rimasero impressionati.

Vi presero parte i rappresentanti del prefetto e del Comando della legione.

Le Giunte municipali di Pisagno domandò l'autorizzazione di prelevare la somma dalle due vittime dal fondo di beneficenza per distribuirlo equitativamente a quelle famiglie.

Il Congresso della Dante Alighieri

(8) **Bologna**, 30 — Stamane alle ore 10, è stato inaugurato il Congresso della Dante Alighieri, nell'aula del Liceo Rosini, alla presenza di numerosi rappresentanti del mondo scientifico, compresi parecchi deputati.

Dopo il saluto del sindaco al congressisti, Pasquale Villari parlò in nome del Comitato centrale e della sezione locale.

Alle ore 15 il prof. Pranzoschi commemorerà Ruggero Bonghi.

Il parroco di un comune modello

Ci scrivono da **Bozzaeglio**:

Nella nostra vasta parrocchia, a cavaliere dell'Apennino ligure, i cui figli da tempo immemorabile esercitano il commercio a Roma e Milano, non ha avvenimento che riferta la patria e Casa Savoia è rimasto senza una dimostrazione di affetto.

Così per le recenti nozze del Principe colla gentile Principessa del Montenegro, oltre alle manifestazioni civiche, ebbe luogo una cerimonia religiosa per cura del nostro parroco cav. Focacci, il quale ha ornai visto tre generazioni, per il fausto avvenimento.

Il commercio degli agrumi

Lo cava Astiemer et Solla di Amburgo ha pubblicato una interessante statistica sul commercio degli agrumi in Amburgo nella campagna 1895-1896.

L'importazione degli agrumi dall'Italia è aumentata considerevolmente raggiungendo una cifra non mai verificatasi finora, come lo dimostra il seguente prospetto.

	Italia		*Spagna*	
Campagna	*Arance*	*Limoni*	*Arance*	
	—	—	—	
1886-87 *cause*	72,825	—	43,831	147,726
1887-88	49,821	40,533	144,994	
1888-89	83,765	46,409	166,598	
1889-90	63,938	43,289	213,748	
1890-91	88,695	43,791	153,112	
1891-92	138,149	56,098	216,277	
1892-93	141,815	73,721	153,369	
1893-94	139,457	87,907	196,087	
1894-95	335,819	95,251	26,355	
1895-96	381,744	139,858	30,285	

Come si vede, il commercio dei nostri agrumi in Germania è cresciuto di anno in anno e particolarmente per gli aranci andrà sempre aumentando, fino a quando almeno non venga conchiuso un trattato di commercio tra la Germania e la Spagna.

Già nella stagione scorsa, dice la relazione, si avrebbe avuto un aumento di 100 mila casse, se la produzione in Sicilia non fosse stata scarsa, tantochè le grosse spedizioni cessarono alla seconda metà di marzo.

Il commercio degli aranci ha avuto in quest'ultima stagione un andamento straordinariamente favorevole quale non si era avuto da molto tempo.

Fatta eccezione pel mese di gennaio, nel quale è sempre debole la domanda e bassi i prezzi, si ottennero durante tutta la stagione prezzi molto soddisfacenti che dopo aprile raggiunsero (L. 18 a 20 il quintale) un'altezza raramente toccata per lo addietro.

Ciò per il presente: quanto all'avvenire l'unico fatto che può temere la nostra esportazione è che si concluda un trattato molto favorevole fra la Germania e la Spagna.

Tuttavia gli esportatori di agrumi spagnuoli dovrebbero sempre lottare con la concorrenza dei prodotti italiani, che in questi ultimi anni hanno acquistato il dominio in Germania per la superiorità della loro qualità, essendo gli aranci italiani molto migliori e più resistenti di quelli spagnuoli.

Del resto, siccome qualche settimana fa venne ridotta del 50 per 0[0 la tariffa differenziale gravante sui prodotti spagnuoli alla loro introduzione in Germania, gli agrumi di Spagna pagano ora 12 marchi al quintale, mentre gl'italiani ne pagano 4. Ed quindi una differenza di otto marchi al quintale che è senza dubbio vantaggiosa per i nostri prodotti, ma anche quando intervenisse un nuovo trattato tra Germania e Spagna, che paregginerebbe naturalmente le tariffe, i prodotti del suo paese, forse la nostra esportazione non andrebbe crescendo ogni anno, com'è avvenuto finora, ma manterrebbe assai probabilmente il terreno acquistato.

Teatri ed Arte

Lirica — Alla Fenice di Trieste, per la chiusura della stagione, della quale la *Mignon* ora tolta agli onori, ebbero successo infiniti e quindici chiamate la signorina Storchio, il tenore Quairoli e il basso Corotto.

— G. Morin ed A. Cadore autori dell' operetta i *Vespri Siciliani*, ne hanno terminata un'altra col titolo: *I figli del Sole.*

— Il giovine m. dall'Argine ha pure finito una bella operetta dal titolo: *Il cesaliere Rompicollo.*

— *Tante Agnès* è il titolo di una grasiosa operetta in due atti di Maxime Boucheron, su cui il maestro Tonlinouche ha scritto una musica allegra e che è stata accolta con favore all' Olympia di Parigi.

Concerti — I Concerti popolari di Bruxelles hanno inaugurato il 32.o anno di esistenza con una *matinée* il cui programma era caratteristicamente interessante alle opere del maestro Camillo Saint-Saëns. Successo entusiastico.

— Al concerti Richter alla Queen's-hall a Londra è stata eseguita con grande successo la " Symphonia Pathétique „ di Tchaikowsky. Una nuova ballata orchestrale „ di Dvorak è stata pure molto applaudita.

Drammatica — *La Figarate* di François de Curel ha avuto lo eccellente accoglienza al teatro Molière di Bruxelles.

Coreografia — Sul soggetto vecchio ma sempre interessante di *Faust* è stato messo in scena all'Empire Theatre di Londra un nuovo ballo di cui la concelsse per la parte coreografica è dovuta alla signora Kathy Lanner e la musica al maestro Wenzl. Il pubblico gli ha fatto buon viso ed ha applaudito specialmente le mime signorine Cavallazzi e Zanfretta e le ballerine Miss Ada Vincent e signorina Lanner.

— Alla Scala Stecchi di Modena la valentissima e sedicenne Edda Santori ha fatto furore nel ballo *Brahma*. Per il suo spettacolo d'uscre ebbe feste legge fantastiche e applausi entusiastici. La leggiadra artista oltre al *Brahma* eseguì anche la scena della " Bavajarda „ nel *Pietro Micca*.

Varie — Il signor Abarof, in una lettera che dirige al principe ereditario di Grecia si offre di fare ricostruire in marmo a tutte sue spese la Stadio. Il governo ellenico presenterà un progetto di legge tendente a stabilire dei premi olimpici che avrebbero luogo ogni quattro anni.

(8) **Londra**, 30 — Vi fu ternata un principio d'incendio nel teatro *Principe di Galles*.

Le spettacolo fu sospeso, ma fu ripreso dopo venti minuti.

SPORT

Ciclismo — A Paris, nelle adiacenze del Gonio, diretto dal colonnello Dalli, si stanno costruendo alcune costruzioni per l'esperimento di un nuovo motore, destinato a sostituire quello pneumatici e spaghettata, attualmente in uso ponendole.

Attendiamo di vedere quale nuovo macchina per giudicare del progresso della locomozione a vapore.

Il colonnello Dalli è ben sicuro che il nuovo prodotto dell'industria nazionale non riuscirà in nel meccanismo ed economia e pesci confronti.

Certo è che un motore di tipo di bicicletta pei mezzi militari, più che necessario, indispensabile. Le attuali macchine non tali che non permettono ad un uomo di camminare su strada passata per sei o sette chilometri senza che egli e il veicolo rimangano in stato inservibile al passo d'arrivo. Le stesse vetture obbligatorie, non a gomme piene, che possono salire a tali carri, pesano troppo e sono esposte a guasti.

— Nel — vogno ripetesi che il ciclismo è in decadenza. Ma non è vero: l'oggetto odierno di tutti nel mondo sportivo è dirigere la fabbricazione delle nuove macchine.

Il vino che già altre volte il Consiglio Comunale, sindaco il cav. Giuseppe Carattelli, in seduta del 29 agosto 1894, votava l'abbattimento della Porta romana e quella di S. Paolo, ora quasi per la consumazione dei monumenti di Roma e provincia, si rifiutava di sanzionare tale deliberazione; ma è vero altresì che ora si avverano le mire per l'intervento interessato del governo del Ministero, ora il partito di opposizione si rivolse per aiuto.

Il doppio rifiuto ministeriale e prefettizio veniva comunicato all'avvocato Giuseppe Salucci, ispettore onorario, cui l'Ufficio Regionale rivolgeva vive preghiere di *mantenere vigilanza acciò nulla si verificasse a danno della indicata Porta e della sua completa conservazione?*

E chiaro quindi che l'abbattimento fu impolito per una maniera della opposizione di allora, e, forse anche per quest'altro motivo, che cioè il Consiglio sarà votare una tale deliberazione senza alcuna preliminare trattativa con il Ministero.

Chi vuole ora la demolizione, è, mi si dice precisamente nel 1894, e quindi con una di distanza, volle impedirla: ma si disopra dei rispicchi personali, degli interessi di partito nol poniamo l'interesse pubblico, alla stregua del quale, senza dubbio continuerà a vindicarsi la questione l'Ufficio Regionale, qualora, come tutto fa prevedere, vi sia chiamato.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 31 ottobre 1896 — S. Aquilino.

Leva il Sole alle ore 6,43 m. — Tramonta alle 5,3 s.
Leva la Luna alle ore 0,32 m. — Tramonta alle 2,19 s.

BOLLETTINO METEORICO

30 ottobre

Europa pressione elevata Nord, bassa all'ovest.

Italia 24 ore: assenzione alrvee; pioggie leggiere qua si estese. Temperatura in generale diminuzione sensibile nelle regioni meridionali, stazionaria altrove. Venti specialmente meridionali, qua e là forti. Mari mossi ed agitate alle Tirreno, Palermo.

Probabilità: venti specialmente meridionali, freschi al Nord, deboli altrove, cielo vario al Sud, nuvoloso con qualche pioggia al Nord.

Nelle Provincie dalle 7 del 29 alle 7 del 30.

	Max.	*Min.*		*Max.*	*Min.*
Torino	11 5	9 2	Roma	20 5	13 4
Milano	12 4	7 7	Foggia	21 2	10 0
Verona	12 5	7 1	Bari	21 0	11 0
Ancona	19 6	13 3	Napoli	17 8	15 6
Perugia	17 9	11 0	Potenza	16 1	8 0
Firenze	21	11 6	Cagliari	23 0	9 0

All' estero ore 0 de 30.

Atene	17	Budapest	10
Berlino	9	Colonia	7
Bona	9	Madrid	—
Bruxelles	11	Monaco	3
Copenaghen	1	Parigi	2
Francoforte	6	Pietroburgo	—
Vienna	—	Monaco	3

Sarigo	1	7	
Stagno	1	6	
Ginevra	5	0	
Napoli	14	5	
Malta	13	7	
Algeri	16	6	

SCIARADA

Addita il *primiero*
Darver, non accondo,
Disturba *l'intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

La vocale A.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 29 OTTOBRE

Pisa Romolo, negoziante, con Rocca Colomba
Brasi Ola, Batta, carbonaio, con Livabella Maria
Guiseppini Ettore, impiegato, con Soiravi M. Francesca
Borni Ignazio, fatturino, con Fraticelli Annunziata
Monaldi Romolo, scalpellino, con Paganini Elvira
Bombelli Filippo, commesso, con Alegiardi Adele
Valicati Angelo, pittore, con Manciui Giulia
Sirani Angelo, ferroviere, con Bertini Matilde
Forcuti Filippo, meccanico, con Meroli Isabella
Pierucci Vincenzo, fabbro, con Barletta Giacinta
Torti Alessandro, impiegato, con Bonfigli Costanza
Anibaldi Raffaele, impiegato, con Forti Adelaide
Ossuna Angelo, operaio, con Basile Carmine
Nocera Bruno, negoziante, con Tribuli Emma
Cardosi Remeregildo, stagnaro, con Colantoni Erasilda
Fazini Sante, stagnaro, con Calinesi Assunta
Berardi Giovanni, fornaciaio, con Brucia Clem.
Remoli Arcangelo, bracciante, con Presenti Carolina
Filippeti Pietro, fornaciaio, con Bernardi Elisabetta
Fentana Olimpiade, pittore, con Agostinelli Elena
Baggio Domenico, impiegato, con Frodani M. Giuseppina
Manzare Angelo, carrettiere, con Corcchi Carmelinda
Moscatello Antonio, muratore, con Nuccetelli Francesca
Marchetti Anselmo, calzolaio, con Rovai Giuseppa
Bernardini Cesare, vetturino, con Marchetti Santa
Morgia Luigi, bracciante, con Ricci Maria
Gentili Umberto, ingegnere, con Galvani Angelina
Ribecchi Giuseppe Antonio, farmacista, con Poce M. Franc.

✝

La famiglia Marconi partecipa, nel più vivo dolore, la perdita dell'amante suo caro

Vincenzo Marconi

che ha cessato di vivere, serenamente, munito dei religiosi conforti, stamane dall'affetto dei suoi cari, alle ore 6 di venerdì, 30 ottobre

L'accompagno funebre avrà luogo questa mattina, sabato, alle 9 e 1/2, partendo dalla casa dell'estinto, Via Viterbo, n. 3.

La messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giacomo in Augusta alle 10.30.

La presente serve di partecipazione ai parenti ed amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Veroli. - 12 novembre - Appalto dazio consumo 1897-99.

Città di Foggia. - 16 novembre - Appalto c. s. - Asta L. 31,000.

Genio militare Napoli. - 9 novembre - Fornitura varia. Lotti 11 - Deposito c. Gazz. Uff. n. 256.

Comune di Eboli. - 16 novembre - Appalto dazio consumo. Annue L. 27,500.

Prefettura di Roma. - 11 novembre - Difesa fontanile sponda sinistra Po, Basso Piemonte e Corpi Santi di Cremona. Presunto L. 119,084.

Macerata. - Concorso a posto di Conservatore-Tenente dell'Archivio notarile di Arezzo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,9 — minimo: 13,4.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in privata udienza Monsignor Ludovico Nazario Begin, Arcivescovo titolare di Cirene, confessore dell'Arciduchessa di Toscana.

La Regina Maria Pia a Sant'Antonio de' Portoghesi. — Alle 10 e mezzo con due carrozze di Corte — nella prima dello Stato — partivano i generali di servizio per la Regina Maria Pia di Portogallo, accompagnata dal duca di Oporto, recavasi lieri a visitare la chiesa di S. Antonio dei Portoghesi.

S. M. la Regina vestiva di nero; il duca di Oporto in redingote.

Attendevano S. M. l'ambasciatore di Portogallo presso il Quirinale, Conte di Danzas, con l'ambasciatrice, il conte di Valbranca, il conte e la contessa Martens Ferrao, il cav. Monteverde, il ministro del Portogallo Accontasties, il marchese Martino Cenner, il cav. Alvarez, il ministro del Brasile e famiglia ecc.

Molta folla erasi assembrata all'ingresso della chiesa, tratteneva a stento da guardie municipali e dagli delegati Arcuri e del tenente Brunero.

S. M. e S. A. R. accompagnati da mons. Rossi, rettore della chiesa, entrarono posto nella tribuna a destra dell'altare maggiore.

Durante la visita i cantori della vaste cappella pontificie diretti dal maestro Casimiri cantarono il *Te Deum* e la *Messa*.

Alle 11,10 S. M. la Regina e il duca d'Oporto ripresero la Quirinale.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La canzaone di ieri. — Grande affluenza ieri alle casse economiche per l'ambizione dei buoni rilasciati dal Comitato incaricato di distribuire ai poveri le *confonalle* fire elargite da Sua Maestà il buon cuore.

La distribuzione dei sussidi in danaro essendo stata rinviata — almeno dicesi — a lunedì prossimo, alla prefettura e al municipio fu un accorrere continuo di persone per domandare le quali a ritornare ci volle non poca fatica.

Disinagiua lo schiamazzo.

Tutte protestavano calorosamente, reclamando il sussidio loro concesso e sul quale naturalmente contavano.

Evidentemente le cose sono state condotte con molta leggerezza. Nel rinascere i buoni di soccorso; bisognava indicare *a priori* quando potevano essere riscossi, se si volevano evitare inconvenienti e disordini.

Ora per tutta la giornata di ieri s'ebbe un continua gazzarra che si sarebbe dovuta evitare.

Fu mestieri l'intervento delle guardie per persuadere la folla un po' con le buone un po' con le cattive a tornarsene a casa.

La morte del cardinale Hohenlohe — Iermattina alle 7 1/2 ha cessato di vivere il Reuna Il cardinale Hohenlohe Gustavo Adolfo di Ratenbourg di Fulda, dimorava per abitudine nella villa d'Este di sua proprietà in Tivoli e faceva ogni settimana, qualche volta in Roma per disbrigare gli affari ecclesiastici nella sua qualità di arciprete della Basilica di S. Maria Maggiore, dove aveva da sua residenza al secondo piano della canonica.

L'aria salubre di Tivoli gli era stata più specialmente consigliata dal medici essendo affetto di vivio cardiaco.

Marteli scorso il cardinale era tornato da Tivoli, Sentendosi indisposto era rimasto in letto in questi ultimi giorni ricevendo i soli intimi.

Il cardinale aveva 80 anni compiuti il 20 avera chiesto un breve che sarebbe lentamente.

Addormentatosi poco dopo, passò tranquillamente la notte.

Verso le 7 1/2 di ieri mattina il cardinale chiese al suo cameriere Nobilo Giuseppe una minestra.

Al secondo cucchiaio però, assalito da improvviso malore, si abbandonava sul guanciale senza dare più segni di vita.

Il Nobili tentò di richiamarlo ai sensi facendogli fattare alcuni sali, ma tutto fu inutile. Dopo pochi minuti il cardinale cessava di vivere per sempre.

Fu avvertito subito mons. Azzocchi, che accorse, ma non giunse in tempo per riverirlo.

Il Cardinale era nato a Roma ed a Tivoli per i suoi modi affabili e perchè faceva molta beneficenza.

Vestito con gli abiti violacei, il cadavere fu vegliato per tutto il giorno. Il pubblico durante la giornata fu ammesso a visitare la salma.

Il trasporto funebre avrà luogo domani in forma privata.

I solenni funerali saranno celebrati martedì prossimo nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina della quale il defunto era titolare.

Il funerale del senatore Verzani — Iermattina, come era stato annunziato, ebbe luogo il trasporto funebre del senatore Costantino Perazzi.

Il certo mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Monserrato 95.

Apriva il corteo un battaglione dell'11. fanteria con musica e bandiera: seguivano i fratiacpreti e i confratelli di Loreto. Veniva quindi il carro funebre di prima classe, coperto di splendide corone, gli amici, un altro plotone di truppa e alcune carrozze con altre corone.

Reggevano i cordoni del carro:

A destra: l'on. Farini, l'on. Di Rudini, il ministro Prinetti e il prefetto di Roma, Bonasi.

A sinistra: l'on. Tabarrini, l'on. Finali e il comm. Anarratone prefetto di Novara.

Fra colore che seguivano il feretro notammo il sconsandante Garelli e il maggiore Raimondi, rappresentanti S. M. il Re; i ministri Visconti-Venosta, Branca, Prinetti, Guicciardini, Costa, Lusatti, Sineo, i sotto-segretari di Stato Galimberti Compans, Di Cesarò, Pierantoni, Afan De Rivera, Arcoleo, gli on. Cantani, Giolitti, Chimirri, i generali Cosenz e Orero e moltissimi altri senatori e deputati, oltre quasi tutti i direttori generali dei ministeri civili e militari e dei LL. PP.

Rappresentavano il Comune di Grignasco, patria dell'estinto, i signori conte Gibellini, fratelli e cugini Cacciami, il notaio Vinale Tranquillini e l'avv. cav. Vincenzo Ferrari.

Fra le corone inviate, bellissime quelle di S. M. la Regina, dell'on. Rudini, della famiglia di Quintino Sella, del Club Alpino, dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, del Corpo delle miniere, della Società delle ferrovie sicule, dei ministeri delle finanze, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e del tesoro, degli ufficiali di Torino, della provincia di Novara, della segreteria del Consiglio di Stato, dell'on. Giordano-Apostoli, dell' on. Vitelleschi, dei negoti, ecc. ecc.

Dopo la funzione nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone, il corteo proseguì per la Stazione di Termini, dove il feretro fu deposto in un vagone trasformato a camera ardente.

Partì alle 14,50 per Milano, accompagnato dalla sorella e dal comm. Fontana, ex-sindaco di Torino, cognato dell'estinto.

Via Nazionale. — Mons. Pisciceli gran priore della basilica Palatina di Bari, ieri fu di ritorno in Roma e prese alloggio al Convento di San Calisto.

Ieri ebbe un lungo colloquio col Ministro di Grazia e Giustizia.

Fiera del monumenti romani. — Il Comune di Firenze ha mandato in dono 70 piante di Ficus, cedro, oleandro, palma e pino, della Scuola di Pomologia e Orticoltura alle Cascine.

— Il Sindaco di Colle di Val d'Elsa ha inviato una collezione di arbusti e un pacchetto di semi di fiori.

R. Università di Roma. — Con decreto ministeriale sono stati conformati e nominati per il triennio scolastico 1896-97 i seguenti insegnanti:

Gallippi Enrico, straord. di prosod. civ. e civile, pind.

De Vit De Marco Antonio, id., di storia della finanze e diritto finanziario.

Cechini Francesco, id. di anat. chirurg. e corso di operaz.

Colasanti Giuseppe, id. di materia med. e farmac. sperim.

Valenti Antonio, id. di patologia generale.

Bonomi Pegaso, id. di patologia speciale dimostr. med.

Mingazzini Pio. id. di anatomia normale microscopica.

Rono Luigi, id. di disegno d'ornato ed artistic. dem.

Magini Giuseppe, id. di chimica e fisiologia generale.

De Gubernatis Angelo, incaricato di sanscrito.

Venturi Adolfo, id. di storia dell'arte moderna, e moderni

Keller Filippo, id. di corso speciale di fisica per i medici-chirurghi.

Cocci Luigi, straord. di gramm. comp. indo-greco italica.

Castelnuovo Guido, id., di geometria analitica e proiettiva

Lacey Rosario, id. di archeologia e storia dell'arte.

Halbher Federico, id., di epigrafia greca.

Monticelli Giovanni, id., di storia musicale.

Minocchi Salvatore, incaricato, di sanscrito.

Filomusi Guelfi Francesco, id., di introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile.

Sommaro Gaetano, id., di storia del diritto romano.

Manzoni Lorenzo, id., di filosofia del diritto.

Piersanti Aug., id., di diritto canonico e annali ec. anno

De Vit di Marco Antonio, id., di contabilità di Stato

Luciani Luigi, id., di fisiologia.

Colasanti Giuseppe, id., di chimica e fisiologica.

Chanizzaro Stanislao, id., di chimica organica.

Baltrami Eugenio, id., di matematiche superiori.

Pedrotti Romualdo, id., di chimica analitica.

Bernini Valentino, id., di meccanica superiore.

Tonelli Alberto, id., di matematiche superiori.

Di Legge Alfonso, id., di astronomia.

Sella Alfonso, id., di matem. super. per gli ste denti di chimica.

Pitotta Romualdo, id., di fisiologia vegetale.

Labriola Antonio, id., di filosofia della storia.

Gatti Ignazio, id., di grammatica e lingua sanscrita

Di Rocco Rocco, id., di agricoltura generale.

Di conservazione Vitelleschi. — Il prof. Filippo Augusto Zanzalini, romano, allievo della scuola Accademia di Belle Arti e della Scuola di applicazione degli Ingegneri, ha vinto il concorso triennale istituito dall'Accademia di Belle Arti di Milano.

Il concorso consisteva in un progetto di

Accademia del L — Questa sera, alle ore 8 precise, nella sala della Accademia, in via Lata, n. 32, il prof. Ettore Pais terrà la seconda delle sue conferenze sulla *Storia dell'Accademia* (piazza della Lungara).

Cose d'arte antiche — Continuano con molta ricerca di oggetti antichi e di cose d'arte. Ieri fece gli affari migliori presso i rigattieri della via Giulia, dove furono trovati e comperati due candelabri classici del Cervelli.

Un altro classico del Cervelli, un vaso di Perugino ed in genere tutti i lavori di terra cotta vogliono anche i quadri e gli oggetti di maiolica del XVII secolo pure arazzi, bronzi, mobili, gli stessi mobili veramente belli non mancano.

I pressi ragguinti in questa stagione sono molto buoni per nuovi affari conveniamo che per ora non ci sono grandi affari da fare ma tutti da fare cantare su questi. Dirigersi immediatamente dal Cervelli.

Frey Kopp 20, piazza di Spagna, 1° piano, di fronte all'ingresso di Mussei e collezioni.

Roman Echoes

Il primo numero d'un nuovo periodico romano, intitolato **Roman Echoes**, è uscito.

Echoes, che è il nome del gruppo d'autori-evoli scrittori che si sono riuniti con lo scopo di giovare a Roma, e di far conoscere agli stranieri ogni notizia, ogni avvenimento che si verifichi in Roma per dibrigare gli affari ecclesiastici nella sua qualità di arciprete della Basilica di S. Maria Maggiore, dove aveva da sua residenza al secondo piano della canonica.

L'aria salubre di Tivoli gli era stata più specialmente consigliata dal medici essendo affetto di vivio cardiaco.

Marteli scorso il cardinale era tornato da Tivoli, Sentendosi indisposto era rimasto in letto in questi ultimi giorni ricevendo i soli intimi.

Il cardinale aveva 80 anni compiuti il 20 avera chiesto un breve che sarebbe lentamente.

Addormentatosi poco dopo, passò tranquillamente la notte.

Verso le 7 1/2 di ieri mattina il cardinale chiese al suo cameriere Nobilo Giuseppe una minestra.

Al secondo cucchiaio però, assalito da improvviso malore, si abbandonava sul guanciale senza dare più segni di vita.

Il Nobili tentò di richiamarlo ai sensi facendogli fattare alcuni sali, ma tutto fu inutile. Dopo pochi minuti il cardinale cessava di vivere per sempre.

Fu avvertito subito mons. Azzocchi, che accorse, ma non giunse in tempo per riverirlo.

Il Cardinale era nato a Roma ed a Tivoli per i suoi modi affabili e perchè faceva molta beneficenza.

Vestito con gli abiti violacei, il cadavere fu vegliato per tutto il giorno. Il pubblico durante la giornata fu ammesso a visitare la salma.

Il trasporto funebre avrà luogo domani in forma privata.

I solenni funerali saranno celebrati martedì prossimo nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina della quale il defunto era titolare.

Il funerale del senatore Verzani — Iermattina, come era stato annunziato, ebbe luogo il trasporto funebre del senatore Costantino Perazzi.

Il certo mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Monserrato 95.

Apriva il corteo un battaglione dell'11. fanteria con musica e bandiera: seguivano i fratiacpreti e i confratelli di Loreto. Veniva quindi il carro funebre di prima classe, coperto di splendide corone, gli amici, un altro plotone di truppa e alcune carrozze con altre corone.

Reggevano i cordoni del carro:

A destra: l'on. Farini, l'on. Di Rudini, il ministro Prinetti e il prefetto di Roma, Bonasi.

A sinistra: l'on. Tabarrini, l'on. Finali e il comm. Anarratone prefetto di Novara.

Fra colore che seguivano il feretro notammo il sconsandante Garelli e il maggiore Raimondi, rappresentanti S. M. il Re; i ministri Visconti-Venosta, Branca, Prinetti, Guicciardini, Costa, Lusatti, Sineo, i sotto-segretari di Stato Galimberti Compans, Di Cesarò, Pierantoni, Afan De Rivera, Arcoleo, gli on. Cantani, Giolitti, Chimirri, i generali Cosenz e Orero e moltissimi altri senatori e deputati, oltre quasi tutti i direttori generali dei ministeri civili e militari e dei LL. PP.

Rappresentavano il Comune di Grignasco, patria dell'estinto, i signori conte Gibellini, fratelli e cugini Cacciami, il notaio Vinale Tranquillini e l'avv. cav. Vincenzo Ferrari.

Fra le corone inviate, bellissime quelle di S. M. la Regina, dell'on. Rudini, della famiglia di Quintino Sella, del Club Alpino, dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, del Corpo delle miniere, della Società delle ferrovie sicule, dei ministeri delle finanze, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e del tesoro, degli ufficiali di Torino, della provincia di Novara, della segreteria del Consiglio di Stato, dell'on. Giordano-Apostoli, dell' on. Vitelleschi, dei negoti, ecc. ecc.

Dopo la funzione nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone, il corteo proseguì per la Stazione di Termini, dove il feretro fu deposto in un vagone trasformato a camera ardente.

Partì alle 14,50 per Milano, accompagnato dalla sorella e dal comm. Fontana, ex-sindaco di Torino, cognato dell'estinto.

Via Nazionale. — Mons. Pisciceli gran priore della basilica Palatina di Bari, ie

Accademia del Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà sedute il 1 novembre p. v. alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini in via della Lungara).

Case d'arte antiche. — Ch'a questi giorni ricerca di oggetti antichi, e la Casa che nell'anno scorso fece gli affari più importanti, e realizzò prezzi tanto elevati da sembrare addirittura favolosi, è alla ricerca di maioliche di Gubbio, Cafaggiolo, Deruta, ispano-arabe ecc., di quadri classici dei Crivelli, del Mantegna, di Francia, di Perugino ed in genere dei preraffaelliti, di vecchie anche i quadri fiamminghi, quei francesi del XVII e del XVIII secolo, come pure arazzi, bronzi, marmi, miniature ed oggetti simili veramente importanti della stessa epoca.

I prezzi raggiunti in numerose vendite nella passata stagione sono una eccezione promessa per nuovi affari avvenienti e condotti colla maggiore discrezione e puntualità. Le richieste non fali da far contare sa risultati assai soddisfacenti. Dirigersi immediatamente alla Casa Godfrey Kopp 20, piazza di Spagna, che ha ricevuto incarico da Musei e collezionisti d'Europa e d'America.

Roman Echoes. „ — Abbiamo ricevuto il primo numero d'un nuovo giornale settimanale, " Roman Echoes, „ che viene pubblicato da un gruppo d'autorevoli scrittori inglesi qui residenti, con lo scopo di giovare non solo ai loro connazionali di passaggio in Roma, ma anche di rendersi Peco fedele della vita italiana presso giornumerevoli ospiti di S. M. Britannica che pur non avendo la fortuna di trovarsi nella città eterna, s'interessano vivamente al movimento letterario e artistico del nostro paese.

Del resto un giornale serio e ben fatto come " Roman Echoes „ a cui non può certo mancare una estesa ed aristocratica cerchia di lettori, se ancora l'intelligente varietà degli articoli e l'eleganza di tipi valgono qualcosa, riuscirà senza tema lacuna, o quindi auguriamo di cuore al o fratello lunga e prospera vita.

Servizio sanitario notturno — Questa sera verrà ripreso il servizio sanitario notturno municipale nella farmacia Bruti in via Nazionale di S. Spirito.

Così anche le legittime esigenze degli abitanti di Ponte e di Borgo sono state soddisfatte.

Per l'insequestrabilità degli stipendi. — In attesa della ricomparizione del Parlamento, il Comitato esecutivo per la insequestrabilità degli stipendi e la cedibilità del quinto alle Banche cooperative fra impiegati, d'accordo con la Federazione degli impiegati civili del Regno, li prega di render noto che non ha mai interrotto il movimento iniziato fin dallo scorso gennaio, per preparare e completare gli accordi coi ministri i quali devono concretare il relativo progetto di legge.

Questo movimento anzi venne ora ripreso con maggior vigore in unione all'Associazione nazionale fra gli Impiegati civili del Regno, la quale ha già nel suo seno compreso illustri ed egregie persone appartenenti a tutte le pubbliche amministrazioni.

Lutto in casa Marconi. — Ieri mattina alle 6, dopo una straziante malattia, munito dei religiosi conforti, è mancato tra le braccia dei suoi il padre del simpatico tenore, onore dell'arte romana, che era un brav'uomo, affabile e molto caritatevole.

Il sig. Vincenzo Marconi, vedovo da 15 anni di una santa donna, che amava teneramente, non abbe stiro pensiero per la sua salute e laboriosa esistenza che l'educazione dei suoi figli.

E tutti sanno quanto egli ne sia stato riconbiato, poichè l'affetto del quale il figlio Francesco circondò sempre il genitore, specialmente quando i trionfi nell'arte ne accrebbero meritamente la fortuna, fu tale e così esemplare, da essere generalmente citato, non solo nel mondo artistico, ma in tutta la città e fuori.

Come in passato, i consigli del padre contribuirono a far raggiungere al figlio amato il nome nella carriera, così i desolati di lui orano dal figlio e dalla sua virtuosa consorte prevenuti con tale amore e cura, da rendere tanto amore figliale degno di ammirazione.

Da ciò sarà facile argomentare lo stato d'animo nel quale la precipitata sventura lascia il nostro amico e la sua famiglia, cui mandiamo una parola di conforto e di cristiana rassegnazione.

Lingua francese. — Anche quest'anno, sotto gli auspici della Banca cooperativa fra gli impiegati, e presso la sua sede sotto il portico dell'Eastley, avrà principio, il primo gennaio, un corso di lezioni di lingua francese, al quale saranno ammesse le figlie ed orfane di impiegati o pensionati di qualsiasi amministrazione, i cui genitori ne facciano domanda alla Presidenza della Banca, al dentro. L'insegnamento incominciera nel prossimo novembre e sarà affidato a distinta professoressa. La retta mensile da pagarsi a favore della nuova istituzione è L. 2,50. Le annue avranno poi diritto di prendere parte gratuitamente, in primavera, ad escursioni festive, a scopo di esercitarsi nella lingua francese e di ricreazione. In seguito sarà pure provveduto per l'insegnamento del tedesco.

Touring Club — Domani il Touring Club farà una gita sociale a Castelporziano di Ponente (ult. 39) diretta dal capo Console Vito Pardo.

Partenza alle ore 8 precise da piazza dei Cinquecento. Ritorno nello ore pomeridiane.

Verranno fatti dei gruppi fotografici. Portarsi a colazione.

Qualunque ciclista può intervenirvi purchè presentato al direttore da un socio.

Il torneo atletico. — Il Comune di Roma ha concesso pel vincitore di una delle gare del torneo atletico, un bellissimo orologio-sveglia.

Il Dottor Giovanni Romanelli, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie, è tornato in Roma dopo lunga permanenza nelle *Cliniche Specialisti* di Vienna e di Berlino, ed ha aperto gabinetto per consultazioni privato in via Poli 30 p. 2, con orario dalle 14 alle 18, tutti i giorni meno i festivi, e un ambulatorio gratuito per i poveri in piazza Navona, palazzo Braschi-Anguissola, con orario dalle 9 alle 11, martedì, giovedì e sabato.

I favoreggiatori di Tiburzi. — Per citazione direttissima il tribunale di Grosseto ha condannati, ieri, Franci Nazzareno fu Luigi e Franci Santa di Nazzareno a mesi sei di detenzione per cinque per favoreggiamento in occasione del noto scontro col brigante Tiburzi. Da assoluto tre donne imputate dello stesso reato per non provata reità.

Apoplessia. — Alle 10 3/4 di ieri mattina fu colpito all'ospedale di S. Antonio un vecchio decrepito, che, dall'apparente età di 75 anni.

In via Venti Settembre era stato colpito da sincope. Versa in pericolo di vita.

Siccome non ha proferito parola, non si può sapere chi sia.

Tra due fratelloni! — Nel pomeriggio di ieri in via del Gesuvoro ebbe luogo un tragico fatto che sull'interesse: dell'Arciconfraternita del Carmine. Presso parte all'accompagno il falegname Urbani Camillo, di anni 65, da Roma — un povero diavolo ridotto in miserabili condizioni, tanto che i soliti inquilini del dormitorio pubblico in S. Maria in Cappella.

Eseguito il trasporto della salma, nel ritorno il provveditore della Arciconfraternita, Pacci Andrea, si accorse che l'Urbani aveva la scarpe rotte. Il Pucci, avvicinatosi a lui:

— Hai il coraggio — gli disse — di presentarti in questo stato?

L'Urbani, quasi offeso, rispose risentito e il provveditore, andando su tutte le furie, gli assestava due pugni sulla faccia che lo stendevano a terra. Soccorso da due suoi colleghi, a S. Andrea fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Giovello in fuga. — Il carabiniere Soliveri Cesare di anni 21, da Bologna, ieri alle 10 stava di piantone sulla porta della caserma della Legione Romana in piazza in Lucina, quando un cavallo attaccato ad un tricordo che era fermo sulla piazza del Gesù, fuggì.

Il Soliveri si slanciò per fermarlo, ma disgraziatamente precipitò in terra insieme al cavallo e sulla salita riportava una grave ferita e una contusione alla mascella inferiore.

Fu trasportato all'ospedale del Collo dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Ieri stesso, in via Nazionale attaccato ad una vettura padronale al Corso Vittorio Emanuele, largo S. Pantaleo si diede a precipitoso fuga. Il cocchiere nell'impossibilità di fermarlo gli fece dar di contro contro la cancellata del n. 46, il palazzo Massimi. I vetri delle mostre esterne andarono in frantumi. Certa Farinelli Filomena di anni 32 da Pennadama col figlio Spartaco ed il nipotastro Antonini Nicola di anni 35 da Correto che di lì passavano furono investiti dal cavallo e gettati in terra.

Il bambino riportò una ferita alla guancia sinistra e un pro per 15 giorni, la Farinelli ed il nipotastro Antonini riportarono ferite alla testa guaribili in dieci giorni. Furono trasportati alla Consolazione dalla guardia municipale Pascoli Pietro e dal sorvegliante Sarti Ettore.

Baruffe. — Il meccanico Pierone Alfredo, di anni 23, romano, in piazza S. Maria si azzuffò con un individuo che dice di non conoscere. Rimase contuso alla fossa del collo, guaribile in dieci di grav.

— Nel forno Natalani, in via dei Pastini 126, per questioni di lavoro il ministro Fabrizi Giovanni, di anni 30, da Montefiascone, in istrada col cacciatore Peretti Camillo che gli assestò un pugno all'occhio sinistro. Ne avrà per una settimana.

— Leoni Cesare, di anni 30, da Fallerone, nell'osteria di S. Antonio in via della Cavalleggieri quistioni con alcuni giovanotti. Corsero bastonate e il Leoni rimase ferito al braccio destro.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Alla Cassazione di Napoli. — Ecco i favoreggiatori:

— Lo stagnaro Sempreleno Vittorio, d'anni 26, romano, nel mettere un vetro nella scuola comunale in via del Colosseo si disgraziatamente al braccio destro. Ne avrà per 10 giorni.

— Il vetturino Cassani Cesare, d'anni 54, romano, scendendo di cassetta, in piazza di S. Pietro, si slogò il piede destro.

— La bambina Di Marco Lucia di anni 7, romana, che era in Balestrari, avendo ricevuto una spinta da un individuo, cadde e riportò una ferita giudicata guaribile in 15 giorni.

Arresti — Verso le 7 di ieramattina in via del Tritone fu arrestato al Ciaprini Romolo, sorpreso in flagrante furto di un portamonete, che venne sequestrato.

— In via del Pellegrino venne arrestato Troiani Antonio di anni 29, perchè cercava di vendere una spilla d'oro all'orefice Rosati Raffaele di anni 37, da Foligno, e alla vista degli agenti cercava fuggire gettando via la spilla che non potè essere ricuperata.

— Per oltraggio alle guardie municipali fu arrestato in via Arenula il cocchiere Amberio Leone di anni 50.

— Il commesso Antonelli Francesco di anni 43 da Napoli, fu arrestato nella sua abitazione in via Flavia 39 per truffa in danno di certi Canzanetti Pacifico e Mastini Raffaele.

— Per borseggio in danno della domestica Barbieri Anna, fu arrestato il muratore Mingani Umberto di anni 19, da Rieti

Utile a sapersi — Colle mattinatelle Elenchi *per 600* dello *Stabilimento* Appaiati in *Firenze*, dare ordine nella sua casa, evitando i fastidiosi e laboriosi cambi che l'edecazione dei suoi figli.

E tutti sanno quanto egli ne sia stato riconbiato, poichè l'affetto del quale il figlio Francesco circondò sempre il genitore, specialmente quando i trionfi nell'arte ne accrebbero meritamente la fortuna, fu tale e così esemplare, da essere generalmente citato, non solo nel mondo artistico, ma in tutta la città e fuori.

Come in passato, i consigli del padre contribuirono a far raggiungere al figlio amato il nome nella carriera, così i desolati di lui orano dal figlio e dalla sua virtuosa consorte prevenuti con tale amore e cura, da rendere tanto amore figliale degno di ammirazione.

Da ciò sarà facile argomentare lo stato d'animo nel quale la precipitata sventura lascia il nostro amico e la sua famiglia, cui mandiamo una parola di conforto e di cristiana rassegnazione.

Lingua francese. — Anche quest'anno, sotto gli auspici della Banca cooperativa fra gli impiegati, e presso la sua sede sotto il portico dell'Eastley, avrà principio, il primo gennaio, un corso di lezioni di lingua francese, al quale saranno ammesse le figlie ed orfane di impiegati o pensionati di qualsiasi amministrazione, i cui genitori ne facciano domanda alla Presidenza della Banca, al dentro. L'insegnamento incominciera nel prossimo novembre e sarà affidato a distinta professoressa. La retta mensile da pagarsi a favore della nuova istituzione è L. 2,50. Le annue avranno poi diritto di prendere parte gratuitamente, in primavera, ad escursioni festive, a scopo di esercitarsi nella lingua francese e di ricreazione. In seguito sarà pure provveduto per l'insegnamento del tedesco.

Touring Club — Domani il Touring Club farà una gita sociale a Castelporziano di Ponente (ult. 39) diretta dal capo Console Vito Pardo.

Partenza alle ore 8 precise da piazza dei Cinquecento. Ritorno nello ore pomeridiane.

Verranno fatti dei gruppi fotografici. Portarsi a colazione.

Qualunque ciclista può intervenirvi purchè presentato al direttore da un socio.

Il torneo atletico. — Il Comune di Roma ha concesso pel vincitore di una delle gare del torneo atletico, un bellissimo orologio-sveglia.

Il Dottor Giovanni Romanelli, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie, è tornato in Roma dopo lunga permanenza nelle *Cliniche Specialisti* di Vienna e di Berlino, ed ha aperto gabinetto per consultazioni privato in via Poli 30 p. 2, con orario dalle 14 alle 18, tutti i giorni meno i festivi, e un ambulatorio gratuito per i poveri in piazza Navona, palazzo Braschi-Anguissola, con orario dalle 9 alle 11, martedì, giovedì e sabato.

I favoreggiatori di Tiburzi. — Per citazione direttissima il tribunale di Grosseto ha condannati, ieri, Franci Nazzareno fu Luigi e Franci Santa di Nazzareno a mesi sei di detenzione per cinque per favoreggiamento in occasione del noto scontro col brigante Tiburzi. Da assoluto tre donne imputate dello stesso reato per non provata reità.

Apoplessia. — Alle 10 3/4 di ieri mattina fu colpito all'ospedale di S. Antonio un vecchio decrepito, che, dall'apparente età di 75 anni.

In via Venti Settembre era stato colpito da sincope. Versa in pericolo di vita.

Siccome non ha proferito parola, non si può sapere chi sia.

Tra due fratelloni! — Nel pomeriggio di ieri in via del Gesuvoro ebbe luogo un tragico fatto che sull'interesse: dell'Arciconfraternita del Carmine. Presso parte all'accompagno il falegname Urbani Camillo, di anni 65, da Roma — un povero diavolo ridotto in miserabili condizioni, tanto che i soliti inquilini del dormitorio pubblico in S. Maria in Cappella.

Eseguito il trasporto della salma, nel ritorno il provveditore della Arciconfraternita, Pacci Andrea, si accorse che l'Urbani aveva la scarpe rotte. Il Pucci, avvicinatosi a lui:

— Hai il coraggio — gli disse — di presentarti in questo stato?

L'Urbani, quasi offeso, rispose risentito e il provveditore, andando su tutte le furie, gli assestava due pugni sulla faccia che lo stendevano a terra. Soccorso da due suoi colleghi, a S. Andrea fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Impresa Funebre Municipale
GIOVANNI ROCCHI
VIA DELLE MURATTE, PALAZZO SCIARRA
Unica proprietaria dei car.i funebri in Roma

Tutto a prezzi modicissimi.

Grandioso assortimento di Corone Mortuarie
d'ogni specie e presso.
Nastri, Dalieche, Castodie, Lampioncini, Croci ecc.

Tutto a prezzi modicissimi.

Anno XXIX **ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS**
TORINO - Via Cibrario, 22-24 - in elegante propria palazzina con spazioso giardino e cortile.
Preparazione al **R. Istituti Militari** inferiori e superiori ed alla **R. Accademia Navale**
Istituto tecnico con corsi accelerati.

Malattie di pelle
Vedi avviso 4ª pagina.

AVVISO. — (Seconda pubblicazione) — Roma, 26 ottobre 1896. — Tutti coloro che possono vantare o possegnono crediti verso la eredità della fu signora **Matilde Emilia Wrotslaw**, di nazionalità inglese, morta in Roma il 15 luglio 1896 nella sua ultima abitazione, piazza Nicosia N. 36, sono invitati a presentare, non più tardi del giorno 15 novembre prossimo, nel proprio e termine di giorni trenta, da oggi, le loro domande debitamente giustificate, nello studio legale del sottoscritto procuratore in Roma, via del Portogliesi N. 4, p. sin., ovvero dirigerle al signor W. Maurice Williams Solicitor, con studio a Winchester House 1 Welford Road in **Leicester** (Inghilterra).

Angelo M. Palleschi Procure.

Il Prof. F. Vizioli di ritorno in Roma, darà consultazioni per le *malattie nervose solitan to* sostegono credito verso la eredità della fu signora Matilde Emilia Wrotslaw, di nazionalità inglese, morta in Roma il 15 luglio 1896 nella sua ultima abitazione, piazza Nicosia N. 36, sono invitati a presentare, non più tardi del giorno 15 novembre prossimo, nel proprio e termine di giorni trenta, da oggi, le loro domande debitamente giustificate, nello studio legale del sottoscritto procuratore in Roma, via del Portogliesi N. 4, p. sin., ovvero dirigerle al signor W. Maurice Williams Solicitor, con studio a Winchester House 1 Welford Road in **Leicester** (Inghilterra).

Angelo M. Palleschi Procure.

Il Prof. F. Vizioli di ritorno in Roma, darà consultazioni per le *malattie nervose solitan to* sostegono credito verso la eredità della fu signora **Matilde Emilia Wrotslaw**, di nazionalità inglese, morta in Roma il 15 luglio 1896 nella sua ultima abitazione, piazza Nicosia N. 36, sono invitati a presentare, non più tardi del giorno 15 novembre prossimo, nel proprio e termine di giorni trenta, da oggi, le loro domande debitamente giustificate, nello studio legale del sottoscritto procuratore in Roma, via del Portogliesi N. 4, p. sin., ovvero dirigerle al signor W. Maurice Williams Solicitor, con studio a Winchester House 1 Welford Road in **Leicester** (Inghilterra).

Angelo M. Palleschi Procure.

Per chi viaggia I biglietti ferroviari per qualunque destinaz. sia per l'Italia che per l'estero si distribuiscono anche, per comodo del pubblico, all'**Agenzia Sella, Corso Vitt. Em. 43** ang. Stimmate.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.
1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno a da *Brindisi* ogni Giovedì alle 2 pom. per *Alessandria*, Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale per *Costantinopoli*.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, ai 1 nel pomeriggio per *Bombay*. Prima navigazione 14 giorni.
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Alessandria* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì di celebrazione* per *Cattaro*.
9 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linee speciali sul *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz, Roma, G. et C. fratelli *Fenzi Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, E. Mozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Ultime Notizie

Ieri, alle 13.45, sono partiti con treno speciale per Monza le LL. MM. il Re e la Regina e la Regina Maria Pia di Portogallo col Duca di Oporto, accompagnate dalle loro Case civili e militari.

Una Regina vestivano di scuro e il Re e il Duca di Oporto in borghese.

Furono ossequiate alla stazione dai Presidenti del Senato e della Camera, dai Ministri Di Rudinì, Visconti-Venosta, Prinetti, Brin, Pelloux, Guicciardini, Sineo, Branca, Lanzetti, dai sottosegretari di Stato Arcoleo, Galimberti, Damartino, Ronchetti, Mazziotti, Afan de Rivera e Palumbo, delle LL. EE. Ghigliori e Finali, dal sindaco Napoli, dal generale Ponzo, dal prefetto, dal ministro di Portogallo e da tutte le altre autorità.

S. M. il Re strinse la mano ai Ministri e rivolse speciali ringraziamenti al sindaco Ruspoli per le manifestazioni di affetto ricevute in questi giorni dalla cittadinanza romana.

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

Vennero firmati vari decreti riguardanti il personale della Corte dei Conti e quello per il piano regolatore della città di Napoli.

S. M. il Re rimpatriò l'on. Di Rudinì per la riuscita delle feste in onore dei Principi di Napoli.

L'on. Gianturco è tornato ieri alle 14,30 da Assisi. Nel pomeriggio ebbe un colloquio col Presidente del Consiglio, al quale riferì in ordine alle feste cui ha preso parte e alla sua colleg. dorese si è sviluppate il 17c.

Finora i colpiti assommano 34, ma la malattia è di carattere benigno.

L'on. Costa è partito per Ovada, sarà di ritorno lunedì.

L'Italia in Africa

(8) **Asmara**, 30. — Il generale Baldissera ha telegrafato al Governo, che la situazione continua tranquilla ad entrambe le frontiere.

Italia e Portogallo.

Il negoziato per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Portogallo è stato chiuso con piena soddisfazione dei due governi e ieri è giunto alla Consulta il gradimento della Real Corte portoghese alla nomina del conte Carlo Alberto Garbaix De Sonnaz, attualmente ministro all'Aja, a titolare della Legazione italiana a Lisbona.

(8) **Lisbona**, 30. — E' stato annunciato oggi ufficialmente la nomina del conte Carlo Alberto Garbaix de Sonnaz in qualità di Ministro d'Italia presso questa Real Corte.

Restituzione di tasse.

E' stato firmato da S. M. il Re un decreto che proroga fino al 31 dicembre 1897 la restituzione del 90 0/0 della tassa sul Cognac non estratto dai depositi sotto vincolo doganale ed esportato all'estero.

Ispettorato generale delle ferrovie.

Abbiamo annunziato già che il conte di Menabrea, ispettore generale delle ferrovie al ministero dei lavori pubblici, era stato destinato presidente di Sezione al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Questo provvedimento è stato motivato dalla risoluzione dell'on. Prinetti di comporsi personalmente tempo direttamente della direzione dell'Ispettorato, a fine di rendersi esatto conto del suo modo di funzionare, ed eventi sua intenzione di modificarne il riparto delle mansioni tra le diverse divisioni, si da rendere completamente distinti gli uffici chiamati a compiere atto di gestione dagli uffici destinati ad adempiere funzioni di controllo.

Alla Minerva.

Sandrelli cav. Carlo, sostituto avvocato generale erariale, è stato nominato membro della Commissione consultiva per le controversie dell'istruzione primaria, in sostituzione del cav. avv. Adriano De Cupis, che ne è dimissionario per la sua Commissione stessa in seguito alla sua nomina a consigliere di Stato.

Libri di testo delle scuole elementari.

La Commissione centrale per l'esame dei libri di testo ha presentato al ministro la seguente relazione:

La Commissione centrale per i libri di testo ha l'onore di presentare all'Eccellenza Vostra l'elenco generale de' Sillabari, dei Compimenti al sillabario e delle Grammatiche per le scuole elementari, di cui si propone l'approvazione per l'anno scolastico 1896-97.

Nella scelta di questi libri la Commissione ha seguito i criteri già seguiti nelle precedenti Relazioni: le quali prevedendone, senza più lungo discorso, a render ragione anche di quest'ultima parte de' suoi lavori. Per vero, alcune nella Commissione avrebbe desiderato ritornare sulla questione sopra quella dell'insegnamento di tempo, riformare con grave e delicato problema.

Attiemendosi pertanto ai precedenti già da essa stabiliti, la Commissione si è limitata ad aggiungere a' libri come pubblicati nel 1894 delle grammatiche proposte per le classi superiori quelle — e nuove o presentate in nuova edizione — che le parvero rispondere meglio all'indole dell'istruzione elementare.

Del resto anche le grammatiche, come ogni sorte di libri destinati alle scuole, hanno sempre avuto molta somiglianza, non solo per l'argomento dell'insegnamento: e non vi ha dubbio che i maestri sapranno trovare nella propria esperienza la via più accenna per servirsi dei libri che avranno meglio reso accessibile in iscritto ciascun punto integrarsi in nozioni pure utili e disadatte al loro alunni.

Benefici vacanti.

Un decreto reale sospende fino a nuova disposizione gli esami di concorso per gli aspiranti ad impieghi negli economati generali del Fondo per il culto nel Regno, fondo che il ministro di procedere al riordinamento di alcuni fra i detti uffici, sui quali da straordinarie istruzioni è risultato indispensabile provvedere senza indugio ad una riforma del personale.

Per i danneggiati dal terremoto.

E' stato pubblicato l'elenco delle offerte a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria pervenute al ministero degl'interni ed alle prefetture delle provincie danneggiate.

Nell'elenco è dato conto sommario degli impieghi del fondi raccolti.

Ministero dei LL. PP.

Ai posti di vice-segretario vacanti al ministero dei lavori pubblici si è provveduto nominando i quattro primi applicati nei rispettivi concorsi, dopo i primi già nominati e che erano stati designati dalla Commissione esaminatrice.

Ministero della marina.

Lo stato-maggiore del *S. Marino* sarà composto come segue: capitano di fregata Sisto, capitano di vascello Cocchia, comandante; capitano di corvetta ff. da capitano di fregata Girard Angelo, ufficiale in 2.o; tenenti di vascello: Paladini Osvaldo (relatore), Pinto Alfredo, Della Monica Emilio, Avezza Raniero, Rarsotti Virgilio, Mancillo Salvatore; sottotenenti di vascello; Calvino Giuseppe, Canera di Salasco Giuseppe; guardiamarina ff. di sottotenenti di vascello Manzoni Galdebaldo, Vannutelli Guido; capo-macchinista di 1a cl. Ornano Antonio medico di 1a cl. Monaco Federico; medico di 2a cl. Matera Francesco; commissario di 1a cl. Arvalis Dionisio.

A surrogare sulla *Calabria* il comandante Zino è destinato ad imbarcarvi il capitano di fregata Fornari Pietro, il quale sarà sostituito sulla *Maria Pia* dall'ufficiale Carravale Lanfranco.

Il capitano di corvetta Della Chiesa-Giovanni, all'arrivo in dipartimento, è destinato a surrogare l'ufficiale Mazzitelli Alberto alla direzione di artiglieria e sulle torpediniere in disponibilità. Questi assumerà il comando della *Formidabile* in luogo dell'altro capitano di corvetta Bigotti.

Il medico di 1a classe Segnali Filippo surrogherà sull'*Italia* l'ufficiale sanitario Monaco Federico.

Gli stati maggiori delle rr. navi *Palinuro, Chioggia e Misone* saranno così composti:

Palinuro: Tenente di vascello Patris Giovanni, comandante — Sottotenente di vascello Baldrocchi Alfredo, ufficiale in 2.a — Guardiamarina Satriani Antonio e Gottardi Pietro — Medico di 2.a cl. Mastancio Roberto.

Chioggia: Tenente di vascello Albenga Gaspare, comandante — Sottotenente di vascello Bertocchi Alfredo, ufficiale in 2.a — Guardiamarina Lova Fausto e Bianchori Domenico — Medico di 2.a cl. Pallottino Lorenzo.

Misone: Tenente di vascello Trifari Eugenio, comandante — Sottotenente di vascello Manini Giulio, ufficiale in 2.a — Guardiamarina Prinzi Gaetano e Paolini Federico — Medico di 2.a cl. Caforio Francesco.

Il capitano di vascello Guglielmatelli Secondo è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario e nominato commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Bausan è giunto a Rodi, l'*Piemia* è giunta a Syra, l'*Elba* è giunta a Catania, il *Savoia* è partito da Genova.

Congresso delle Cooperative.

(8) **Parigi**, 30. — Oggi, al 3° Congresso della Lega cooperativa internazionale, fu letto un dispaccio dell'on. ministro Lacasti, ringraziante che S. M. il Re d'Italia ha conferito le commende della Corona d'Italia a tutti i membri del Comitato.

Tale comunicazione è stata accolta da una triplice salva di applausi.

Il Congresso ha indi approvato lo Statuto che regola la costituzione di un'Alleanza cooperativa.

La sede sociale dell'Alleanza è stabilita a Londra, ma si compone di sezioni nazionali.

INFORMAZIONI ESTERE

Le rivelazioni di Bismarck.

(8) **Londra**, 30. — Il *Daily News* ha da Berlino: " L'imperatore Guglielmo diresse all'imperatore Francesco Giuseppe una lettera, nella quale gli dice la verità a proposito delle rivelazioni del principe di Bismarck. „

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 30, ore 19,45. — Le *Preußische Jahrbücher* in un riservato circa il presente autografo dell'imperatore Guglielmo all'imperatore Francesco Giuseppe sulle rivelazioni del principe di Bismarck.

Secondo altri giornali il trattato russo-austriaco sarebbe stato esteso per iscritto a Pietroburgo e conoscerne le vari anni. Si tratta però se la conoscenza prima della scadenza del trattato e allenasa austro-tedesco.

Nel Madagascar.

(8) **Parigi**, 30 — Il ministro delle Colonie riceveva un telegramma dal generale Gallieni in data di Fort-Lasoy 30, il quale annunzia che il ministro dell'interno, Rainandriamo Tsaijy, ed il principe Rainimananga, nei convinti di completa ribellione, sono stati condannati alla pena di morte e giustiziati a Tananarivo.

Il Primo ministro, Rainimaharly, è dimissionario. Egli non sarà sostituito.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 16,30 — I risultati poco favorevoli ai ministero ottenuti nella prima seduta di ieri della Camera, si spiegano col fatto del lo mobilizzo assenze dei deputati della maggioranza.

Non si crede probabile una crisi, quantunque la questione clericale pongna il ministero in posizione difficile di fronte all'interpellanza Mirman

Parigi. — Il *Temps* annunzia che — unque il signor Rousseau, governatore generale della Indocina, abbia manifestato il desiderio di ritornare in Francia, il Governo ha deciso di pregarlo a conservare per qualche tempo ancora le sue funzioni, allo scopo di permettergli di terminare lo studio di diverse questioni urgenti.

Borse e Mercati

Roma, 30 Ottobre 1896

Borsa nulla, le operazioni di liquidazione sembrano ultimate, chiusura debole. La Rendita per liquidazione ebbe qualche scambio nel primo periodo a 98.85. Per fine Novembre prestimo da 94.37 1/2 prezzo di apertura si sono gradatamente a 94.17 1/2 in chiusura. Più fermo il contante da 93.87 1/2 a 93.95.

Rendita 4 1/2 101.80 circa contanti.

Valori sempre deboli. Generali 48 — Acqua 1270 Gaz 610 — Omnibus 242.50 — Condotte 201 a 200 Molini 115 — Metallurgica 125 a 126 — Acciaio rie 365.

Cambi continuamente offerti.

Fondi continuano debolissimi.

Rendita 94.07 dopo 94.17 1/2 — Omnibus 242 - Condotte 199 tutto fine Novembre.

Banco di sconto e sete di Torino

Dal 26 al 1 - fino a L. 100 - L. 106.95

BORSE ITALIANE — 30 ottobre 1895
R. T. = prezzi sopra o fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Cambio sull.	36 85	36 80	95 90	95 07
Id. fine	—	94 20	95 92	—
4 1/2 Rendita	—	101 80	101 80	—
Az. B. d'Italia	710	—	712	711
B. Commerciale	—	49 50	—	—
Cred. Mobiliare	502	505	502	502 1/2
Banche	639	642	639	639 1/2
B. di Torino	—	—	442	—
B. Sconto	—	—	59	—
Subalpina	—	—	7	—
Ferrovie	—	—	19	—
Mar. Gen.	—	—	—	—
Rend. 3.50	223	223 50	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	296 75	—	—
Id. Meridio.	—	294 75	600	—
Fond. F. Cr. 4	—	491	—	—
" 5	—	498	—	—
S. Paolo	—	—	511	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	108 90	108 92	108 82	108 87 1/2
Svizzera id.	132 25	132 50	—	—
Londra 3 m.	26 94	26 94	—	—
Londra a vista	—	—	26 94	26 96

Parigi, 30, 15,18 — Apertura — Chiusura — Bestevaa

Rend. 3 0/0 amm.	—	100 35	—
" 5 0/0 perp.	101 70	101 87	—
" 3 1/2 0/0	105 55	105 50	—
ITALIANA 5 0/0	101 75	101 87	—
Ferr. Lomb.	18 30	18 10	18 07
Obbligazioni	314	314	57 1/2
Cambio Italia	91 90	91 80	—
Obbligazioni	98 1/2	98 1/2	—
Fer. Meridionali	—	169	—
Mediterranee	—	530	—
Banca di Parigi	—	778	—
Banca Ottomana	—	804	—
Credito Fondiario	—	656	—
Banca Italiana	—	3810	—
Rend. Turche	—	27 1/2	—
Rend. Austriache	597	596	—
Rend. Italia	—	—	—
Prest. Londra	—	23 21	—
Prest. Italiano	—	—	—
Rend. Spagnuole	95 80	—	—
Egiziane	—	—	—

Vienna, 30, pomeridiane — **Londra** 30, chiusura

	29	30		29	30
Cambio Italia	396 85	395 87	Rend. ung.	—	—
Rend. austr.	121 65	122 —	Fond. Egitto	108 5/8	108 1/4
Id. oro	101 10	101 05	Italiana	87 1/4	88 1/4
Rend. 4%	93 1/2	93 1/2	Turca	18 1/2	19 1/4
Rend. 3%	93 30	93 30	Ferr. Lomb.	104 1/4	—
Prest. 1860	117 75	117 75	Egiziane	—	—
Prest. Ungh.	98 50	98 40	Spagnuole	—	—
Banca Austr.	917 50	917 00	Belga	3 1/2	3 1/2
Credito	75 50	75 50	Spagna	—	—

Berlino, 30 ottobre

	SAGGIO	
Rend. ital.	87 20	87 20
Fer. lomb.	39 60	39 60
Mer.	93 30	93 30
Cred. it.	117 75	117 75
Rend. turche	19 50	19 50
Lotti turchi	75 50	75 50

Sconto ufficiale

Italia	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Svizzera	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 ottobre ore 16,15 (ingresso) spettatori

Lond

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— Sì — disse — lo so... pur troppo mi sono accorto di questo difetto.

E realmente egli era consapevole del difetto che aveva la signora.

Ma per molte buone ragioni non voleva urtare Donna Tullia e ringoiò la sua convinzione artistica, risolvendo arditamente di farla rassomigliare ad una professessa ispirata piuttosto che displacente.

— Se volete posare ancora lavorerò alla testa — disse, e ponendo una delle vecchie seggiole intagliate in posizione adatta per lei, regolò la luce e cominciò a lavorare senza proferir più altre parole.

Del Ferice si istallò sopra un divano dal quale le potera vedere tanto Donna Tullia che il ritratto, e la seduta incominciò.

Sarebbe continuata per molto tempo in silenzio profondo se fosse dipeso soltanto dai due uomini, ma per Donna Tullia il silenzio era, alla lunga, insopportabile.

— Di che cosa parlavate ieri con Saracinesca? — domandò ad un tratto, guardando verso Del Ferice.

— Di politica — rispose lui; e tacque.

— Ebbene? — domandò madama Mayer con una certa ansietà.

— Son sicuro che voi conoscete le sue idee quanto le conosco io — rispose Del Ferice con aria piuttosto cupa — egli è stupido e pieno di pregiudizii.

— Davvero? — esclamò Gonache con innocente sorpresa. — Un poco più verso me, madama; grazie... così — e continuò a dipingere.

— Voi siete assurdo, Del Ferice — esclamò donna Tullia colorandosi un poco — giudicate stupido e pieno di pregiudizi tutte le persone che non sono d'accordo con voi.

— Con me? con voi, con noi tutti dovreste dire. Giovanni è un tipo di conservatore arrabbiato che cita ogni cambiamento, e che rabbrividisce alla parola repubblica. E questo voi lo chiamate essere intelligente?

— Giovanni, con tutto ciò, è intelligente — rispose madama Mayer — ed io dubiterei quasi quasi ch'egli fosse più intelligente di voi... in certe cose — soggiunse dopo aver lasciato il tempo che la sua impertinenza producesse l'effetto.

Del Ferice sorrise blandamente.

Non gli conveniva mostrarsi offeso.

— In una cosa però egli è stupido, in paragone di me — rispose. — Egli è molto lontano, per esempio, dal render giustizia alle vostre grazie. Non può esser che una mancanza d'intelligenza quella che gli impedisce di vedere che voi siete bella quanto graziosa. Non è così Gonache?

— Chi potrebbe negarlo? — disse il francese con aria di devozione.

Madama Mayer diventò rossa dalla rabbia, sia perchè bramava l'ammirazione di Giovanni più di quella di tutti gli altri uomini, e sapeva di averla acquistata, sia perchè non poteva soffrire che Del Ferice rinscisse a ferirla tanto facilmente.

Per nascondere la sua sconfitta ritornò sul tema della politica.

— Parliamo molto delle nostre convinzioni — disse — ma intanto bisogna riconoscere che non abbiamo concluso nulla. A che serve incontrarsi qui due o tre volte la settimana, incontrarsi in società, bisbigliare insieme parole sommesse, corrispondere in cifra e fare un'infinità di cose quando tutto va precisamente come prima?

— E' meglio riunirvi ed unirsi a Don Giovanni ed al suo partito — ribattè Del Ferice con un sogghigno — Don Giovanni dice che se avverrà un cambiamento egli vi si allatterà. Naturalmente anche noi non potremo fare di meglio.

— Per noi francesi è così facile — disse Gonache con aria pensierosa — un manipolo di studenti, poche pistole lanciate *vive la repubblique* e abbiamo una sommossa quando vogliamo.

Questo non era il genere di rivoluzione in cui Del Ferice si proponeva di aver mano.

Egli meditava di rappresentare una piccolissima parte in qualche gran movimento e, quando la lotta fosse finita, voleva esagerare la parte rappresentata e reclamare una lauta ricompensa.

Per un buon titolo e per ventimila franchi di rendita egli si sarebbe staccato al potere temporale più di qualunque canonico di San Pietro.

Quando aveva cominciato a parlare di rivoluzione a madama Mayer e ad una mezza dozzina di giovani scorretti, come Gonache, il pittore, era uno, non aveva la più lontana idea di fare qualche cosa.

Egli approfittava dell'eccitazione allora in voga, per trascinare donna Tullia in una intimità più stretta di quella che altrimenti non avrebbe potuto ottenere.

Voleva sposarla, ed ogni nuovo ascendente guadagnato sopra di lei, era un passo che l'avvicinava al suo scopo.

Di donna Tullia nè il suo devoto amico erano stolti di rivoluzionarii; ma Del Ferice sperava, per mezzo di quel gruppo di malcontenti che grado a grado avrebbe riunito, di poter ravvivare Giovanni Saracinesca ed ottenere la mano di donna Tullia.

Egli era bensì molto implicato nei complotti del partito italiano, ma lo impiegavano soltanto come spia, ed in realtà non sapeva, rispetto alle intenzioni di coloro che serviva, più di quante potesse saperne donna Tullia stessa.

La sua posizione però era bastantemente lucrosa, perchè lucrosa da essere obbligato a spigare la sua cresciuta ricchezza annuinando che gli era morto uno zio lasciandolo erede.

SARACINESCA

— Se voi credete che don Giovanni si unisca ad una folla di studenti per raccattare i sassi della strada e gridare *vive la Republique*, non sono sorpresa che rimanete deluso nella vostra aspettativa — fece donna Tullia con un tono piuttosto sprezzante.

— Questa è la sola idea che Gonache ha di un movimento popolare — rispose Del Ferice.

— E voi che idea ne avete? — ribattè Anastase, abbassando il poggiamano ed il pennello e voltandosi bruscamente verso l'italiano... — la vostra sarebbe quella di cominciare col pugnalare nella schiena il cardinale Antonelli.

— Vi ingannate, amico mio — rispose Del Ferice con dolcezza — se vi offrirete gentilmente di rendere questo servigio all'Italia, lo certo non vi disturberò, ma nemmeno vi offrirei il mio aiuto.

— Dio mio! come potete fare a discorrere in tal modo di un assassinio? — esclamò donna Tullia — continuate a dipingere, Gonache, e non siate ridicolo.

— La questione del tirannicidio è interessantissima — rispose Anastase in tono meditabondo, mentre si rimetteva a lavorare, dirigendo il suo sguardo da artista ora a madama Mayer, ora sulla sua tela.

— Il tirannicidio fa parte di un genere di azioni che piacciono a Del Ferice, ma alle quali non desidera prender parte — disse donna Tullia.

— Mi sembra più saggio coltivare l'idea di giungere allo stesso buon risultato senza nessun inutile e malvagio spargimento di sangue — rispose Del Ferice in tono sentenzioso.

Gonache scrisse di nuovo con la sua aria delicatamente satirica e guardò madama Mayer, che proruppe in una risata.

— Le riflessioni morali non sono mai tanto ridicolmente virtuose come nella vostra bocca, Ugo — disse.

— Perchè? — chiese lui in tono offeso.

— Davvero non lo so. Naturalmente tutti noi vorremmo vedere Vittorio Emanuele al Quirinale e Roma capitale di una libera Italia. Si capisce che noi tutti vorremmo veder compiuto questo fatto senza uccisioni nè spargimento di sangue; ma, non so perchè, quando voi formulate questa idea, sembra molto assurda.

Nel suo modo brutale, madama Mayer aveva colpito perfettamente nel segno e Del Ferice no era molto seccato.

Sapeva di essere un furfante; sapeva che madama Mayer era una donna di intelligenza assai limitata, e non capiva perchè egli non riuscisse a mistificarla completamente.

Egli era spesso capace di dirigerla, talvolta ottenendo da lei qualche frase di ammirazione per la sua scaltrezza, ma, ad onta di tutti i suoi sforzi, essa leggeva nell'animo di lui e lo comprendeva meglio di quanto egli avrebbe voluto.

— Mi dispiace — disse Ugo — che quello che è onorevole suoni ridicolo quando lo dico io. Talvolta mi compiacio a pensare che voi abbiate fede in me.

— Oh! certamente la ho — protestò donna Tullia cambiando maniere all'improviso. — Faresvo per ridere; credo che parliate realmente sul serio.

" Solo, sapete, in oggi non è di moda parlare di cose morali in tono severo e con aria di convinzione. Una lieve parola di cinismo... vedete, un mezzo sogghigno... è molto più *chic*; dà una idea molto più alta della moralità, perchè fa l'impressione che questa sia addirittura fuori della nostra portata. Domandate a Gonache...

— Assolutamente — disse l'artista facendo schizzare da un tubetto un po' di rosso sulla tavolozza — Si dovrebbe sempre sogghignare parlando di cose che non sono alla nostra portata.

La volpe; come vi ricordate, diceva che l'uva era acerba.

Probabilmente aveva ragione, poichè è il più intelligente degli animali.

— Vorrei un po' sapere che cosa dice Giovanni di questa uva — osservò Donna Tullia.

— Oh! egli sogghigna come è la moda — rispose Del Ferice — Vi sarebbe piaciuto immensamente; disse che sarebbe ravvisato da un cambiamento di governo e che credeva sia dovere combattere perchè non accadesse. Parlò lungamente sul livello del Tevere; sulla proprietà fondiaria, sui doveri dei gentiluomini. Finì col dire che si adatterebbe a qualunque cambiamento fosse per accadere, da quell'accomodante egoista che egli è.

— Mi piacerebbe sentire che cosa voi pensate di Giovanni Saracinesca — disse Gonache — e quello che egli pensa di voi.

— Ve lo dirò io — rispose Del Ferice — lo penso ch'egli è un perfetto aristocratico, pieno di pregiudizii e di denaro, avverso a sacrificare le sue convinzioni alla sua ricchezza o la sua ricchezza alle sue convinzioni, intelligente per ciò che riguarda i suoi interessi e cieco per quelli degli altri, imbevuto di mille e una curiose idee fondali e compreso dal sentimento della propria importanza.

— E che cosa pensa lui di voi? — chiese Anastase lavorando alacremente.

— Oh, è semplicissimo — rispose Del Ferice ridendo — egli crede che lo sia un gran furfante.

— Davvero? che cosa strana! non l'avrei supposto.

— Che cosa? che Del Ferice sia un furfante! — domandò donna Tullia ridendo.

— No, non l'avrei supposto — ripetè Anastase sopra pensiero. — Avrei creduto che il nostro amico Del Ferice fosse stato di convinzioni profondamente filantrope, e che egli dedicasse nobilmente la sua vita alla causa della libertà, della fraternità, dell'uguaglianza.

— Crederete proprio questo? — domandò donna Tullia gettando un'occhiata semi-comica verso Ugo, che aveva preso un'aria assai grave.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Fabia, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più di convenimi: - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 36.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 6 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono }

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

MALATTIE DI PETTO

Glicerolato amaro di Terpina e Creosoto

preparato da LUIGI D'EMILIO

Farmacista di Sua Maestà il Re d'Italia - della Corte di Portogallo e di Sua Altezza Reale la Gran Duchessa di Sassonia, ecc.

L'immenso successo ottenuto da questo preparato per oltre un decennio, la sua grande popolarità, dispensano da ogni raccomandazione. Esso riesce utilissimo nei *catarri bronchiali subacuti e cronici*, nella *bronco polmonite catarrale*, nella *bronchite fetida e bronchiettasia*, nella *gangrena* ed *ascesso polmonare*, nel *catarro consecutivo dell'asma bronchiale*, che accompagna l'*enfisema polmonare*. **E' il migliore rimedio finora conosciuto** nella **cura della tisi polmonare.**

Lire 4 per ogni bottiglia, per Posta Lire 4.10 in più. Contro Lire 12.00 franco di spese un pacco postale contenente tre bottiglie.

Memorie e documenti gratis: Leggere specialmente le nuove ricerche sul CREOSOTO di Luigi d'Emilio. Non si accettino bottiglie di Glicerolato di Terpina e Creosoto non preparato da Luigi d'Emilio.

Presso l'autore in Napoli: R. Farmacia del Leone, Farmacia Internazionale e nel proprio laboratorio S. Brigida 67 e Galleria Umberto I, dirimpetto al Restaurant Starace. — Provincia di Salerno: Dalla Corte, Cava di Tirreni. — Provincia di Benevento: Ciaburri, Cerreto Sannita. — Pel Piemonte Farmacia Forinelli, Torino; per il Lombardo-Veneto Manzoni e Carlo Erba, Milano; per la Toscana Cesare Pegna e figli, Firenze; per le Provincie Romane Società Farmaceutica Romana e Manzoni, Roma. E presso le principali Farmacie della Sicilia, della Sardegna, di Malta e dell'Egitto.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *27 Novembre 1894 — Reg. Att. vol. 76, N. 27.*

per *Perfectionnements aux locomotives électriques*

del signor **Jean Jacques Heilmann**, a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale succennata od a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. Si fornissono progetti d'impianto dietro richiesta. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione

9 via Due Macelli *ROMA.*	**19, Via Giulia** *GENOVA.*	**4, Via Dante** *MILANO.*	**63, Via S. Brigida** *NAPOLI.*

FERMENTI PURI

(Selezionati)

di MARTINAND e RIETSCH

PEL MIGLIORAMENTO DEI VINI

Le più alte onorificenze a tutte le Esposizioni

I migliori per l'impiego nella vendemmia.

Si trugono sempre pronte le qualità più rinomate.

RAPPRESENTANTI GENERALI PER L'ITALIA

Milano - ZEZI e C. - Via Borgonuovo, 2

IL POPOLO ROMANO
giornale delle capitale
5 cent. in tutto lo stato il dal Regno

40 Metri Tela alta cent. 70

LIRE 12.95

Questa tela, regina delle Tele, è bianca, fortissima e senza appretto, adatta per lenzuola e camicie, alla volta per la sua bontà circapuse f. 6 kg. Aggiungere L. 1 per spedizione.

Pipa Cazzo e Schiuma di massima eleganza e tre uni con astuccio, da L. 1½ ridotta a L. 3,95 franco di porto. Pipe Manigria igieniche, aiutano la respirazione, 12 di queste pipe L. 1,50 franco di porto.

LAPERNA EUGENIO

Milano — Corso Ticinese N. 23 — Milano.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,6	7.–	8,30	13,30	17.–	—	—
Pisa	8.–	9,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Torino	8.–	—	14,40	20,50	23,17	—	—
Milano	8.–	—	14,40	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	13.–	18,5	23,20	—
Firenze-Milano	6,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,35	9,50	—	11,50	16,50	—	—
Tivoli	7,35	—	—	—	17,5	—	—
Civitavecchia	5,30	8.–	8,10	14,45	17,5	20,50	23,17
Frascati	6,45	—	—	10,10	17,55	17,15	20.–
Assisi-Terontola	6,5	—	9,5	—	—	17,45	—
Marzio-Albano	8,40	—	9,20	12,25	15,30	17,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	13,45	15,5	17,48	—
Bracciano-Viterbo	7,6	—	10,–	—	17,28	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,38	—	18,40	20,–	23,30
Torino	6,40	—	10,38	—	—	20,–	23,30
Milano	6,40	—	10,38	—	—	20,–	23,30
Ancona-Foligno	8,50	11,35	—	14,10	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,00	12,50	—	18,10	—	24,30	—
Avezzano-Tivoli	8.–	11,–	—	14,10	19,50	22,55	—
Tivoli	—	10,50	—	9,5	—	20,35	—
Civitavecchia	6,40	10.–	10,38	15,50	18,40	21,–	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	16,50	21,28	22,30	—
Settime-Albano	7,54	10,50	13,35	—	—	—	—
Albano-Marino	7,37	10,33	—	14,55	20,46	22,45	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	13,35	19,–	—	20,54	—
Viterbo-Roccigli	9,04	—	14,24	—	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6,30	8,30	9,30	11,30	15,15	18,–	20,30
Bagni	6,56	7,30	10,26	12,26	16,11	19,–	21,26
Tivoli	—	8,–	10,56	12,56	16,41	19,30	21,56
Tivoli	6,5	8,36	11,05	13,36	17,20	19,15	—
Bagni	6,40	9,–	11,40	13,40	17,25	19,50	—
Roma	8,–	10,11	12,36	14,36	18,21	20,36	—

ROMA - Casa Editrice EDOARDO PERINO - ROMA

Si sono pubblicate le prime Dispense e Cent. CINQUE cent. della pubblicazione straordinaria illustrata di attualità la

MEMORIE AUTENTICHE
DEL CELEBERRIMO

BRIGANTE TIBURZI

IL RE DEI BOSCHI

E' il racconto fedele e circostanziato della ultima sanguinosa, lunga e buona gesta del brigante Tiburzi e dei suoi compagni, degli scontri coi carabinieri, delle vendette e delle imprese brillanti e brigantesche.

Chi spedisce all'on Casa Editrice E. PERINO una Cartolina-Vaglia di Lire 1,50 avrà abbonato all'Opera e ne riceverà in Dispense man mano che escono franche di posta a domicilio.

La Casa PERINO ha pure messo in vendita il libro

Nel Regno di TIBURZI

dettato dal ben noto pubblicista ADOLFO ROSSI in seguito alle sue investigazioni. Costa CINQUANTA Centesimi e si vende da per tutto.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* . L.37.85 | *100* . L.61.55 | *200* . L.78.35 | *300* . L.91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis

Fornitori della Stato e delle Ferrovie

Roma - Via Due Macelli, 19 - 21 - Roma.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . . L. 13.50

Collarino di bronzo con rete di protezione da fissarsi al vertice delle aste 2,50

Punta rame ott. alt. cm. 20 cuspide in platino . 5,50

Id. con cuspide in argento o in nichelio . . . 3,50

Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . 19,–

Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . . 15,–

Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino . . . 23,–

Id. " " con 5 cuspidi in argento 18,–

Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati sistema . . . . cad. mpm. 2, al metro 0,70

Id. id. id. e 6 fili, id. id. 0,95

Id. id. id. e 9 fili, id. id. 1,45

Id. in ferro galvanizzato a 12 fili, id. id. . . 0,60

Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30 *Id.* id. id. cm. 50 per 40 . . . . . 5,50 8,–

Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, 4 fil., asta in 2 p. e piastra r. 49,–

Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 66,–

DALLE MOLLE & C.

Costruttori Elettrotecnici - Fornitori della Stato e delle Ferrovie

CHI PIU' SPENDE RENDE MENO

Questo vecchio adagio deve essere sostituito nella mente di tutti voi? Ve lo pubblicano sui giornali. Ma vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvol e prezzo basso non sono buoni, e perdeci diffusi si danno ragar bene.

Rip. 10 volte le stesse avviso, sconto del 20 per 0|0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi Pianoforti Verticali recentissimi a Addio Alegiani, via Cavour 17, II piano. Dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 alle 8 sera. 606

VITTORE FRANCESCHINI CORSO 141 Via Condotti 42 prende nota che ha assunto il suo negozio per quest'anno di novità per signora e bambini, nonchè maglierie inglesi per uomo. Corredi di biancheria finissima alla moda di Parigi. Calze e maglie da sport, ombrelli, parasoli e balli. Completo assortimento di giute, perle e piume attinenti. 604

MAGNIFICA PARIGLIA cedesi in L. 2000, vendesi anche separata. Potendo ogni garanzia dalla ditta posa. Via Nazionale 46, II piano di Lucca di. 600

MOBILIO e libri di che disporre per l'arrigiamento appartamento di 7 vani vendesi colonna sedile l'ultimo appartamento, stile nella migliore esposizione dalla Esquilino. Dirigersi per schiarimenti via Cavour n. 71. 599

DOMO SESSANTENNE vedovo con prole maschile desidera unirsi in matrimonio con donna sessantenne giovane, donna vedova ed pari senza figli contenti religiosi buoni onesti scrivere Pietro Rinaldi, via Alessandrina 10 piano 2. 625

D'AFFITTARSI

UNDICI VANI e cucina gran loggia, esposizione meridionale, ingresso scala marmo, gas portiere ascensore nuova costruzione modernissima affittasi. Via Cavour n. 15, presso Foro Traiano. 594

VIA URBANA 27 affittasi bottega con vetrina cucina acqua marcia, cantina del cesso. Piglian L. 40 mensili. Le chiavi si a 18. 613

CINQUE CAMERE cucina cantina scala con ingresso indipendente, via Urbana 27 rimpetto alla stalla Fenice vendesi 2 p. p. grosso piazza Navona. Trattative via Lucrina 64 p. 1. 607

5, LORENZO IN LUCINA angolo via del Leoncino 5 primo piano affittasi mobiliato. Due forestiere scala massimo. Mensili L. 100 chiavi portiere. 606

APPARTAMENTI di otto camere e cucina al 3. e 4. piano via Nazionale 46 palazzo Ferrari di fronte al nuovo mercato e trovi, e vasche da lavare. Altro appartamento di 3 camere e cucina in via S. Claudio n. 87 p. 2. 603

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORE TEDESCO *cercasi* da lezioni di tedesco Prezzi mit. Vicolo Scipioni 5, 14 piano 3 a sinistra. 605

ENGLISH LESSONS Signora di Londra da lezioni d'inglese, conversazione, ripetizioni anche a domicilio. Alti prezzi. Dirigere lettere Casella postale 37 Roma.

SIGNORINA ROMANA offresi all'età di 26 anni, civili sentimenti, istruzione superiore, per governante o compagna presso famiglie civili, conoscenza perfetta musica, canto, lingua francese, inglese, tedesco. Dirigere a S. S. Roma in posta. 608

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici governanti, italiane, straniere, Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Colletta Way, via Venti Settembre 39, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 604

UN GIOVINE con buonissima calligrafia ed abile in contabilità cerca un occupazione presso qualche ufficio d'impiegato od altro. Rivolgersi ad Adolfo Mercede Spoleto. 623

GIORNALISTA ferrarese dà lezioni di inglese di italiano di francese. Referenze Scrivere N. 1. Ufficio M. Fermo posta Roma. 612

SIGNORINA FRANCESE diplomata dà lezioni di francese. Conversazioni, traduzioni. Rivolgersi via Genova n. 30 interno 8. 611

SIGNORE TEDESCO Parigi darebbe lezioni di perfezionamento nel tedesco e francese. Dirigersi Richard Riegler 30 via Giobert interno 7. 614

SIGNORA COLTA italiana da lezioni di italiano, francese, pianoforte, canto e piano. P. L. ferma posta. Ottimi referenze. 611

ISTITUTRICE diplomata superiore perfezionò francese e lavori femminili, fornita di ottimi attestati, desidera occupazione anche all'estero. Dirigersi Signorina Via Istituto di Collocamento, via Venti Settembre 39 Roma. 604

D'AFFITTARSI

A DUE PASSI dal piazza Colonna camere vuote con ingresso indipendente, scala marmo, gas portiere ascensore nuova costruzione modernissima affittasi. Via Cavour n. 15, presso Foro Traiano. 594

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina 36, Palazzo Chiassi, discesa nel Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Lo chiavi al 1. piano. 604

BABUINO 56 p. 2. Presso distinta famiglia affittasi camera grandissima mobigliata, elegantemente, ingresso libero indipendente, massimo riserbo. Volendo anche salotto e pranzare anche camera più piccola. Visibile ore 10 in 12. 609

CAMERE MOBILIATE Si affitta una camera e salotto mobigliati con ingresso indipendente, scala di lotto volendo non uso di cucina o pensione. Via Panispena n. 66 p. 1. 610

CAMERA BELLISSIMA mobigliata d'ultimo arredo famiglia vuota presso mattino ad uno solo cavallo (riguardo ministero finanze) via Privata di via Salaria N. 6 terreno 18. 610

CAMERA ben mobigliata volendo con pensione presso convenzione, buon trattamento. Via Palermo 10 p. 2. 610

AL CORSO affittasi elegante camera ammobigliata, ingresso libero. Scrivere A. B. Ferma posta. 611

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittarsi separato per piano di Piazza S. SS. Piazza prima pagina e mezzanino. 616

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO con tutti gli agi moderni via Due Macelli 19, scala A, 3. piano, Offidasi ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom. 609

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

8 Debbo dirti una cosa gravissima. Procura vederci sole, non per strada. Ricordandoti che sono, che adoro, perdonami. Ti aspetto sempre. 618

19 Due giorni letto febbre 40 non delirio. Ieri diminuita febbre, oggi normale, domani spero alzarmi. Ho bisogno vederti. Ogni momento che passa mi pare un secolo. Ti bacio. 618

Se ti dico che mi faccio pienamente felice lo proverai tenendo subito volti grado minimo massimamente gentile. Quale suavità quale delicatezza di sentire! La bacini più o più volte e si giuro di bastare anni e giorni, eternità se ciò vedesi con parte mandato a colei che ocalissimamente chiamo mia ed invoco, ed a cui ho dedicato tutto l'amore mio. Fra me